ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Martedì 23 Luglio 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7135

LA SALUTE DI CRISPI.

NAPOLI 22 (N). Le condizioni di Crispi destano nuovamente apprensione.

NAPOLI 22 (N). Si segnala un lieve miglioramento nello stato di Crispi, che è sostenuto da rimedi cardiocimetici.

Appena appresa dai giornali la notizia della malattia, moltissimi amici personali, specialmente da Palermo, si affrettarono a telegrafare. Da Roma telegrafò il senatore Todaro, da Firenze Angelo Muratori, da Rimini Ermete Novelli, che mandò un lunghissimo affettuosissimo telegramma molto commovente. Intanto nella portineria, oltre alla pubblicazione del bollettino, che sarà redatto due volte al giorno, alla mattina e alla sera, fu messo un registro che va coprendosi di firme. Stamane alle ore nove il regio commissario Chiaro si recò al villino Crispi a chieder conto dello stato di salute dell'infermo, e lasciò la sua carta.

Un consulto medico, al quale oltre al prof. Capozzi e al medico curante Carito prenderà parte il senatore Cardarelli, avrà luogo domani alle ore 14. Un' altra illustrazione della scienza medica ha visitato oggi, all' ultima ora, Crispi. Egli ha dichiarato che lo stato dell' infermo non presenta nulla di nuovo rispetto al suo stato delle ultime ventiquattro ore, salvo una maggior debolezza. In questi ultimi giorni Crispi è andato soggetto ad alcune crisi lipotimiche, le quali talvolta sono state allarmanti. Però di tali accessi non ne ha avuti nelle ultime ventiquattro ore. Il polso è alquanto aritmico; la lucidità mentale per molte ore del giorno non fu perfetta, ma ha potuto riconoscere e parlare col medico che lo visitava. Questi accessi lipotimici qualche volta, come recentemente a Villa Dorotea, assumono il carattere di accessi stenocardici; allora le preoccupazioni per la vita dell'infermo non potrebbero non essere gravi.

Ora tutte le altre funzioni del corpo sono regolari; non si tratta che di uno stato comune alla vecchiezza, il quale, ove non sopravvengano nuovi accessi pericolosi, può anche protrarsi di molto.

Sulla salute di Crispi, la *Tribuna*, giunta qui iersera, reca le seguenti notizie:

Crispi, ritornato da villa Santa Dorotea alla sua casa al Rione Amedeo, ha avuto due giorni di crisi che hanno destato qualche preoccupazione. La giornata peggiore fu quella di avanti ieri, in cui ebbe un'accentuazione di depressione cardiaca piuttosto allarmante. Lo sfinimento fu tale che si dovette ricorrere alle iniezioni di sparteina e di caffeina.

Fu chiamato il prof. Capozzi, che trovò riacutizzata l'iposistolia cardiaca, con depressione dei centri nervosi.

Per due notti consecutive l'infermo è stato vegliato dal suo illustre medico curante dott. Diomede Carito, le cui cure sapienti sono pari all'affettuosità filiale che lo lega alla famiglia Crispi. Il disturbo gastrico che Crispi ebbe a villa Santa Dorotea non aveva lasciato conseguenze. L'infermo, come vi dissi allora, stette effettivamente assai bene, e solo per maggiori comodi famigliari lasciò poco dopo la villeggiatura di Posilippo. La stagione estenuante, il fastidio del suo male agli occhi, ed altre circostanze inerenti alla sua grave età, gli hanno prodotto in questi due giorni la crisi di cui vi parlo.

Naturalmente l'infermo non è in grado di attendere a nessuna occupazione, e d'altra parte i medici hanno ordinato di lasciarlo nel più rigoroso riposo, senza una prescrizione assoluta del letto, che potrebbe maggiormente deprimerlo.

A poco a poco per altro le condizioni dell'infermo sono alquanto migliorate, e stamane erano più confortanti, per quanto le preoccupazioni non possano dirsi pienamente dissipate.

Le operazioni inglesi nel Sud-Africa.

LONDRA 22 (N). Lord Kitchener telegrafa da Pretoria in data odierna. Dal 15 luglio in poi, diversi distaccamenti di truppe inglesi uccisero 43 boeri, 23 boeri rimasero feriti e 190 furono fatti prigionieri; 126 boeri si sono arresi.

Le truppe inglesi si impadronirono di 3100 cartucce, 162 carriaggi, 5600 cavalli, nonchè di numerose provviste.

Dopo una marcia da Zeerust le truppe di Featherstone raggiunsero Klerksdorp, incontrando solo poca resistenza.

Il generale Methuen marciava a destra delle truppe di Featherstone e Bload, perlustrando di nuovo Roosenekal, sgomberò dal nemico il paese al nord della linea ferroviaria.

Nella Colonia del Capo, French respinge il nemico sempre più verso settentrione.

La popolazione dell'Orange impressionata dalla cattura dei membri del governo.

LONDRA 22 (B). Il *Times* ha da Bloemfontein, 19: La cattura avvenuta recentemente dei membri del Governo dello Stato libero d'Orange non mancò di produrre effetto sulla popolazione boera di Bloemfontein. Impressionò particolarmente i boeri il fatto che vennero sequestrate dagli inglesi nonchè le carte del Governo. Tutta la popolazione è animata dal desiderio di vedere ristabilita al più presto la pace.

Da parte bene informata si calcola che prima della guerra la popolazione dell'Orange ascendesse a 75.000 abitanti; di questi, circa 35.000 sono attualmente profughi; circa 10.000 furono fatti prigionieri; 17.000 vivono nelle città occupate dagli inglesi; 13.000 fra uomini, donne e fanciulli menano vita randagia. Non si sa quanti di questi 13.000 sieno tutt'ora in campo.

Chi era la signora Krüger. Le attenzioni di Kitchener.

LONDRA 22 (N). I giornali inglesi rilevano negli articoli dedicati alla memoria della signora Krüger che la defunta fu sempre colei che consigliò il presidente alla moderazione. Si deve alla sua influenza se il dott. Jameson ed i suoi seguaci, fatti prigionieri nel combattimento di Krügersdorp, che segnò la fine della loro invasione, non furono fucilati.

La signora Krüger era una Duplessis, e discendeva dalla stessa famiglia alla quale appartenne il cardinale Richelieu.

Pochi giorni addietro, allorchè lo stato della signora Krüger s'aggravò in modo da destar apprensione, lord Kitchener ne informò subito il presidente Krüger, e mise a sua disposizione il cavo sottomarino per tenersi informato dello stato della consorte.

Lord Kitchener e lord Roberts furono i primi che inviarono al presidente Krüger dispacci di condoglianza.

Dopo la morte della signora Krüger

BRUXELLES, 22 (N). La legazione del Transvaal dichiara che la morte della signora Krüger non avrà alcuna influenza sui propositi del presidente, il quale sopporta la sventura toccatagli con grande rassegnazione. Durante il primo periodo del lutto, gli affari di Governo verranno sbrigati dal membro del Volksraad, Wessel. Il presidente Krüger ricevette oggi migliaia di telegrammi di condoglianza, fra cui uno specialmente cordiale della regina Guglielmina.

LA QUESTIONE CINESE
alla Camera dei comuni.

LONDRA 22 (N). *Camera dei comuni.* In risposta ad una serie di interpellanze relative alla questione cinese, *Cranbourne*, sottosegretario parlamentare agli esteri, dice che a Sciangai presentemente si trovano 1945 uomini di truppe inglesi e 750 uomini di truppe francesi con 6 cannoni; inoltre 850 soldati tedeschi con 4 o 5 cannoni, nonchè 300 giapponesi. In quanto all'indennità, si è convenuto che il pagamento della stessa debba effettuarsi mediante buoni al 4 p. c. Si è fatto un progresso notevole nelle trattative circa i cespiti d'entrata da riservarsi per il servizio degli interessi dei buoni. Cranbourne soggiunge però di non essere in grado di fare in proposito comunicazioni precise. Secondo le notizie più recenti, il principe Tuan si trova presso un suo parente, il principe mongolo di Alascian, Tung-fusiang, dimora nella regione occidentale di Kansus. Al Governo inglese non consta che Tuan si trovi alla testa di forze considerevoli.

Hicks-Beach, cancelliere del Tesoro, annuncia che le spese complessive per la spedizione in Cina, senza quelle per la marina, ascendono a 4.350.000 sterline.

Balfour, ministro del commercio, dichiara che il Governo proporrà alla Camera di votare per il periodo dell'attuale sessione i crediti necessari per l'amministrazione civile e per le altre spese per il Transvaal. Il Governo presenterà inoltre un *bill* relativo al nuovo titolo da assumersi dal re.

La Camera verrà aggiornata probabilmente nella terza settimana d'agosto p. v.

Gravi disordini.

LONDRA 22 (B). Lo *Standard* ha da Sciangai: Secondo informazioni telegrafiche a Hsinglisiwa nel distretto di Tokien avvennero seri disordini provocati da una Società segreta. Si teme che ne soffrano danno anche le missioni estere.

Buone notizie sull'Eritrea.
Le miniere d'oro. — L'avvenire di Asmara.

NAPOLI 22 (N). Ferdinando Martini, governatore dell' Eritrea, intervistato da un redattore del *Pungolo*, disse che fece il viaggio nel paese dei Baza, scortato da 36 ascari soltanto; aggiunse che i Baza vorrebbero passare sotto la dominazione italiana.

Assicurò poi che la cultura dell' altipiano progredisce rapidamente. In quanto alle ricerche d'oro, procedono benissimo; una sola miniera, quella detta di Sciuma-Gallé, a sessanta metri di profondità, diede un materiale aurifero del valore di oltre due milioni.

Parlando della coltura del cotone, fatta con sistemi primitivi, disse che i prodotti spediti in Egitto furono trovati superiori a quelli egiziani. Allora fu fatto venire all'Asmara un coltivatore di cotone al servizio del Kedivè, il quale riconobbe esservi estensioni immense, specialmente lungo i fiumi Barka e Gasc, comparabili ai migliori terreni lungo il Nilo. L' appunto che non si trovi acqua è falso. Martini aprirà all'Asmara, a 2,300 metri, fontane pubbliche, e avrà la forza idraulica per l'illuminazione elettrica.

Anche i commerci si sviluppano. La cotonina italiana ha già sostituito quella indiana; quest'anno se ne importò per trecentomila lire. La coltivazione delle messi poi è giunta al punto da bastare al consumo; e il fitto dei terreni demaniali da centomila salì a settecentomila lire annue.

La ferrovia da Saati all'Asmara sarà presto compiuta senza aggravio per l'Italia. L'Asmara, che è una cittadina da fare invidia a parecchie d'Europa, diventerà allora, specialmente se i lavori delle miniere come si prevede si svilupperanno una delle più importanti città dell'Africa.

Martini disse infine che i rapporti con Menelik sono ottimi, e che nel Tigrè regna la più completa anarchia, causa la impotenza dell'attuale *degiac*.

Martini partirà per Roma domani.

Per gli italiani linciati.

NUOVA YORK 22 (N). Il governatore del Mississipì ha offerto un premio di 100 dollari per la cattura degli assassini degli italiani che furono linciati ad Ewoin.

Il governatore ricevette una lettera del Dipartimento di Stato con una copia della nota dell' incaricato d'affari d'Italia chiedente se le vittime erano cittadini italiani ovvero italiani naturalizzati americani. Il governatore rispose che secondo notizie private le vittime non erano naturalizzate; ma si farà un'inchiesta ufficiale, e il giudice e il procuratore faranno tutto il possibile per ottenere la punizione dei colpevoli. Il governatore dette pure l'assicurazione che farà il possibile per arrestare e punire i rei.

Il console italiano a Nuova-Orléans, in seguito alle istruzioni ricevute dall' ambasciata, ha inviato ad Ewoin un suo delegato incaricato di accertare i fatti e la nazionalità dei linciati.

LE ELEZIONI DEI CONSIGLI GENERALI
in Francia.
Disordini. - Parecchi feriti.

PARIGI 22 (N). Finora si conoscono i risultati di 1,444 elezioni per i consigli generali. Mancano notizie di altre dieci elezioni.

Finora risultarono eletti 557 repubblicani, 477 radicali e socialisti radicali, 33 socialisti, 51 *ralliés*, 29 nazionalisti e 209 conservatori.

Si dovranno fare 85 ballottaggi.

I repubblicani guadagnano finora 47 mandati.

La maggioranza nel Consiglio Generale del dipartimento della Charente Inferiore, che finora era conservativa, è divenuta in seguito alle nuove elezioni, repubblicana.

ROUBAIX 22 (N). In occasione delle elezioni nel Consiglio Generale avvennero qui disordini. Gruppi di dimostranti mandarono in frantumi le vetrine dei negozi, e saccheggiarono un caffè. Parecchi agenti di polizia furono feriti.

Prima di riuscire a ristabilire la calma si dovettero operare 15 arresti.

Un nuovo partito in Ungheria.

BUDAPEST 22 (N). Numerosi magnati influenti e membri dell'aristocrazia ungherese hanno l'intenzione di fondare un nuovo partito politico sotto il nome di „partito cristiano". Il nuovo partito avrebbe una tinta spiccatamente antisemita.

I fatti di Mitrovizza.

VIENNA 22 (N). Informazioni della *Pol. Corr*, da Ueskub dicono che le notizie sulla situazione a Mitrovizza sono esagerate.

Il corrispondente della *Pol Corr.* constata che la pacificazione degli animi è già completa, e fa una esposizione dei fatti sulla base dei rapporti ufficiali.

L'11 giugno avvenne sui monti di Cossowo-Gogno uno scontro fra una pattuglia ed una banda di malfattori. Questi ultimi ebbero un morto, due furono fatti prigionieri e vennero trasportati a Mitrovizza.

In occasione di una ricognizione operata dalla gendarmeria nel villaggio di Kollascin, nel distretto di Mitrovizza furono scoperti due ripostigli nei quali erano nascosti 30 fucili e munizioni. Per accertarsi se vi fossero ancora armi nascoste, i maomettani chiesero che venisse fatta una perquisizione nelle case abitate dai cristiani, per cui oltre un centinaio di cristiani si raccolsero a Mitrovizza per protestare contro tale provvedimento. Il generale brigadiere turco riescì a calmare gli animi. Dopo l'invio d'un telegramma al sultano si abbandonò l'idea di chiudere il mercato, e tutti ritornarono alle loro abitazioni,

Una legazione montenegrina
a Roma.

ROMA 22 (N). Si conferma che in seguito alla decisione del Governo italiano di istituire un Consolato ad Antivari, il Montenegro ha stabilito di elevare a legazione il consolato a Roma.

Il triestino cav. Eugenio Popovich, attuale console, verrebbe elevato al rango di ministro residente.

PER L'AUTONOMIA DEL TRENTINO.

TRENTO 22 (N). Ieri si tennero comizi di protesta contro il contegno della maggioranza dietale tedesca, e pro autonomia, a Brentonico, Lavis, Strigno, Avio e Arco. Specialmente imponente riuscì quello di Cavalese.

Un quadro per una seduta parlamentare.

I giornali di Praga annunziano che il pittore czeco Novak sta lavorando attorno a un quadro che rappresenterà l'ultima seduta della penultima sessione della Camera viennese, e precisamente il momento in cui il presidente dei ministri de Körber, reduce da Schönbrunn dove aveva dovuto svegliare l'imperatore dormiente, sta per leggere la risoluzione sovrana con cui era dichiarata chiusa la sessione.

Codesta chiusura essendo avvenuta in seguito all'ostruzione degli czechi, questi attribuiscono al quadro valore di documento nazionale.

Il processo Sarafoff.

SOFIA 22 (N). Il processo contro Sarafoff e compagni incomincerà il 12 agosto.

Il cognato dello czar a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI, 22 (N). Ieri all'Yldiz Kiosk ebbe luogo in onore del granduca Alessandro Mihailovich, un pranzo al quale presero pur parte il granvisir, il presidente del Consiglio di Stato, alcuni ministri, l'ambasciatore russo Sinowieff col personale dell'ambasciata ed altri dignitari di palazzo. Il sultano conferì al granduca l'ordine dell'Jmtiaz.

Oggi il granduca, accompagnato dell'ambasciatore russo Sinowieff, fu ricevuto dal sultano in udienza di commiato.

LA CRISI BANCARIA
in Germania.

LIPSIA 22 (B). Nell'odierna adunanza del comitato dei creditori della Banca di Lipsia, presieduta dal giudice superiore Müller, l'amministratore della massa concursuale comunicò che la Banca si era impegnata presso la Società per l'essicazione di vinacce per ben 80 milioni di marchi, e che fu questa la causa del suo tracollo.

Se si vendessero le proprietà della Società di Cassel, si realizzerebbero da 4 a 5 milioni; per questo all'amministrazione della massa concursuale della Società di Cassel si prestò mezzo milione di marchi per la continuazione dell'esercizio delle fabbriche.

I depositi della Banca di Lipsia importano molto più d'un milardo di marchi: finora si sono rimborsati 2500 depositi, tra cui uno di oltre un milione.

L'amministrazione della massa concursuale ha già presentato denuncia contro i membri del consiglio di sorveglianza, asserendo che essi si sono resi colpevoli per lo meno di trascuratezza. I membri del consiglio di sorveglianza, che sono tutti persone stimabilissime, si sono dichiarati pronti a mettere a disposizione dell'amministrazione della massa concursuale, il loro patrimonio per il caso che venissero condannati. Finchè non saranno stati soddisfatti i creditori della Banca, non potranno venir soddisfatti nemmeno gli azionisti. L'amministrazione della massa concursuale dichiara di sperare che nel prossimo gennaio i creditori riceveranno un acconto.

L'amministrazione della massa concursuale comunicò inoltre all'adunanza che il patrimonio dei membri del consiglio di sorveglianza che verrebbe messo a disposizione della massa nel caso d'una condanna di quello, ascende a 10 milioni di marchi.

Gli attivi ascendono a 45 milioni di marchi, ai quali vanno aggiunti il ricavo della liquidazione della Società per l'essicazione di vinacce di Cassel, ed il patrimonio privato dei membri del consiglio di sorveglianza. I passivi ammontano a 85 milioni.

L'adunanza approvò l'operato dell'amministrazione della massa concursuale, ed elesse definitivamente il comitato dei creditori.

BERLINO 22 (N). Il banchiere Salomone Rawicz, proprietario della ditta bancaria Steinzig e comp., si è avvelenato oggi nella sua abitazione. Egli lasciò una lettera, nella quale indica come motivo del suo passo disperato le gravi perdite subite in seguito al crollo della Banca di Lipsia. Egli aveva girato per la Società per l'essicamento di vinacce a Cassel cambiali dell'ammontare di un milione di marchi.

Egli non poteva scontare queste cambiali, essendochè il suo patrimonio ascende soltanto a circa 400.000 marchi. Il suicida era stato sabato a Lipsia. Egli risolvette di uccidersi benchè la Deutsche Bank e parecchie altre ditte private avessero promesso di soccorrerlo.

UN ALTRO CRAC
Malversazioni colossali.

BERLINO 22 (N). Il direttore Terlinden della Società per azioni Gerardo Terlinden e Comp.i, in Oberhausen è fuggito da alcuni giorni. Come fu constatato ora, Terlinden si era procurato nell' ultimo tempo vistosissimi importi mediante cambiali falsificate a nome della società suddetta.

A quanto pare egli emise pure arbitrariamente delle azioni.

Sembra che il procuratore di Terlinden, un tal Kosspatt sia stato suo complice e perciò fu arrestato oggi.

La situazione della Società non è abbastanza chiara per precisare i passivi, però sembra inevitabile il fallimento.

La malversazioni commesse da Terlinden ascenderebbero a circa 800,000 marchi. La società della quale Terlinden era, non soltanto direttore, ma addirittura l'anima si occupava principalmente del commercio dell'acciaio.

Le azioni della società erano state introdotte sul mercato dalla Banca di Darmstadt e dalla ditta Warschauer.

Va notato che il Terlinden era stato per l'addietro proprietario dell' impresa che più tardi fu trasformato in una società per azioni.

LA SALUTE DI TOLSTOI.

PIETROBURGO 22 (N). Il miglioramento nello stato di Tolstoi perdura. La debolezza nell'ammalato si mantiene però ostinatamente e non v'è modo di combatterla.

Tolstoi negli ultimi tempi stava scrivendo una novella intitolata „I vegliardi".

LONDRA 22 (N). Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo che lo stato di Tolstoi in questi giorni non era tale da destare apprensioni.

Gli scioperi americani.

WILKESBARRE (Pensilvania) 22 (N). La lega dei fuochisti annuncia in un manifesto pubblicato ieri notte, che dopo un accordo preso con i delegati dei minatori organizzati fu riconosciuto essere nell'interesse delle leghe dei fuochisti interessati di terminare lo sciopero. Le proposte avanzate dalla lega sarebbero state accolte. Tutti i fuochisti dovettero perciò cercare di ottenere con tutti i mezzi legali la loro riammissione al lavoro. Se le società riprenderanno i fuochisti, lo sciopero potrà riguardarsi come terminato definitivamente.

LONDRA 22 (N). Il *Times* ha da Nuova York: Il presidente della *Trade Union*, Shaffer, sembra ora comprendere d'aver perduto la partita. Lo sciopero „monstro" può riguardarsi fallito. Le officine della *Steal Company* riprenderanno il lavoro oggi.

Shaffer minaccia ora di ricorrere alla violenza.

Lo sciopero dei ferrovieri.

ROMA 22 (N). La *Tribuna* dice che nulla di nuovo si ha sullo sciopero dei ferrovieri in Sardegna. Esso continua abbastanza calmo, senza disordini. Oltre ad otto macchinisti ed a vari fuochisti della brigata dei ferrovieri del genio, il ministero dei Lavori pubblici, d'accordo con quello della guerra, ha fatto mandare in Sardegna anche alcuni ferrovieri telegrafisti per poter riprendere l'esercizio sopra alcune linee. Il ministero degli interni ha poi dato le opportune istruzioni per la sicurezza pubblica e per la libertà del lavoro. Il Governo, comprendendo che il traffico anche sulle ferrovie secondarie sarde è un pubblico servizio di cui esso deve preoccuparsi, ha disposto la riattivazione dei treni, prescindendo dalle divergenze tra il personale e la Società.

SASSARI 22 (N). Stamane giunsero a Macomer otto ferrovieri del genio per attivare il servizio sulle linee Bosa-Macomer-Nuoro. Continua la calma.

Lo sciopero degli scalpellini di Roma. ROMA 22 (N). Gli scalpellini scioperanti si recarono alla Consulta, ma Zanardelli non potè riceverli. Allora andarono dal sottosegretario ai lavori, Niccolini, il quale promise la pronta esecuzione dei lavori al monumento a Vittorio Emanuele II. Gli scioperanti intanto si abbandonarono a qualche atto vandalico nel cantiere del palazzo di Giustizia.

Sciopero cessato. GENOVA 22 (N). Venne firmato un concordato di cinque articoli dalle Commissioni dei negozianti e dei carbonai. In seguito a questo concordato i carbonai ripresero oggi il lavoro.

Per impedire frodi nel commercio vinicolo. ROMA 22 (N). Il ministero d'agricoltura ha diramato una circolare ai prefetti richiamando l' attenzione dei sindaci dei luoghi donde si asporta vino, sulle disposizioni della legge 25 marzo 1900, intese a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio del vino. Secondo le norme della clausola con l'Austria, dichiarate nella circolare 8 giugno 1895, le autorità rilascieranno certificati solo per i vini dei quali risulti che non siano stati nè scambiati nè mescolati.

La tariffa doganale germanica. BERLINO 22 (N). La *National Zeitung* riferendosi alle voci circa l'imminente pubblicazione della nuova tariffa doganale, dice constarle da fonte attendibile che le trattative per la pubblicazione sono effettivamente in corso.

La situazione finanziaria in Argentina LONDRA 22 (N), Il *Times* ha da Buenos Ayres: Il ministro argentino delle finanze, intervistato dal corrispondente del *Times*, dichiarò che le condizioni del Tesoro dello Stato non sono peggiorate. Il debito fluttuante interno ed estero ha cagionato qualche difficoltà. Le entrate argentine negli ultimi sei mesi superarono di molto le previsioni, e con le stesse si poterono soddisfare tutti gli impegni; il bilancio chiude perciò con un civanzo. La legge relativa alla conversione dei prestiti non sarà revocata per iniziativa del Governo, perchè ne verrebbero danneggiati grandi interessi.

Il fondo di conversione viene continuamente aumentato, e si ricorrerà allo stesso soltanto quando l'Argentina ne abbisognasse per l'acquisto di navi da guerra. Il Governo si riserva di respingere il *bill* autorizzante l'emissione di nuova carta monetata, anche se esso venisse votato dal Congresso, essendo il Governo persuaso che un'ulteriore emissione non avrebbe per effetto che il deprezzamento della moneta cartacea.

Gl'introiti d'una miniera. HERNE 22 (B). Il civanzo lordo della Società mineraria *Hibernia* ascese nel mese di giugno a marchi 804.954 in confronto di marchi 831.095 nel maggio 1901 e di marchi 801.686 nel giugno 1900.

Fra sovrani e principi. MONACO 22 (N) Il principe Arnolfo di Baviera e consorte sono partiti oggi per Leopoldstein nella Stiria.

BUDAPEST 22 (N). La principessa Clementina di Coburgo partì stamane da Szent-Antal per recarsi a Vienna. Il principe Ferdinando di Bulgaria parte oggi dalle sue tenute per la Germania.

Il principe Boris e suo fratello, nonchè il principe Filippo di Coburgo, restano ancora a Szent-Antal.

TORINO 22 (B). I figli del principe Karageorgevic, i principi Giorgio ed Alessandro, corrispondendo ad un invito dei reali sono giunti a Racconigi dove soggiorneranno alcun tempo.

I funerali della contessa di Trapani. PARIGI 22 (B). Stamane alle 10, ebbero luogo i funerali della contessa di Trapani. Nella cappella del cimitero del Père Lachaise erano convenuti il conte e la contessa di Caserta, la principessa delle Asturie, il principe Ranieri di Borbone, nonchè altri congiunti. La salma venne calata nelle tombe di famiglia.

FATA GRIGIA

19

— Posso però sempre tenerti compagnia per qualche centinaio di passi sulla strada di Salbris?

— Oh questo finchè vorrai.

Irma non era insensibile a quell'eccesso di premura al quale Romano non l'aveva assuefatta.

All'alba partì con un paniere sotto il braccio ed un ombrello in mano per ripararsi dal sole.

Romano l'accompagnava.

Era di sabato, giorno di mercato. Irma sperava, giunta che fosse sulla strada maestra, di trovare qualche carrettella che la conducesse fino a Salbris, dove avrebbe preso la ferrovia.

— Finalmente, disse Irma, ecco la carrettella di quelli della Cascina che sta per partire. Orsù! addio, a stasera. Sii buono, e non fare lo sguaiato con la Idiota.

Romano restava.

— Torna alla Ghiandaia, riprese a dire stizzita, che direbbero quelli della Cascina nel vederti meco?

— E' vero, disse Romano col suo sardonico sogghigno, la signora Toupart non può andare per la strada col suo domestico. Non è vero?

E Romano fece un mezzo giro per avviarsi sulla strada della Ghiandaia.

Irma arrivava in quell'istante presso la masseria della Cascina.

— Papà Granger, ella disse nell'istante in cui costui dava l'ultima mano al suo equipaggio, volete darmi un posto per arrivare a Salbris?

— Perchè no, signora Toupart, riprese papà Granger, fra vicini ci si deve aiutare.

— Oh! vicini, replicò la Claudina ridendo, vicini a più di una lega e mezzo di distanza.

E la carrettella, ingombra di ceste di polli, partì al trotto di un ronzino.

Ad una breve distanza, appiattato dietro una nodosa quercia, Romano erasi fermato.

— Buon viaggio, disse, vedendo allontanarsi la carrettella, adesso è proprio partita.

Anche Fior di Maggio aveva spiato la partenza d'Irma.

E aveva mandato di vero cuore un sospiro di contentezza, nel veder Romano accompagnare colei che la torturava continuamente.

Passò dunque tutta la mattina a correre lontano per i boschi.

Era libera tutto il giorno, lo sapeva, e attraverso le abetine aveva percorso una strada impossibile per chiunque altro.

Dove andava?

Si recava alla meta delle sue passeggiate giornaliere.

Scavalcava con un salto la folta siepe che chiudeva il parco di Lauriac ed ivi, scivolando sotto il fitto fogliame, si avvicinava il più possibilmente al castello.

Allora, con l' agilità di uno scoiattolo, saliva sopra una quercia, si rannicchiava dietro un ramo, e quivi restava in contemplazione per lunghe ore dinanzi la bianca facciata del maniero che ella aveva sotto occhio ad una breve distanza.

Qual sentimento riconduceva in tal guisa Fior di Maggio in prossimità al castello?...

Che fossero le dolci parole pronunziate da Bianca di Lauriac?... Che quelle sì tenere inflessioni di voce, quella espressione di affettuosa gratitudine avessero fatto vibrare nella sua giovane anima, corde sino allora mute ed inerti!..

Che le carezze della bambina Luisa, avessero lasciate nel cuore di quella innocente una deliziosa memoria?

Il fatto sta ch'essa restava lì, immobile e come estatica, seguendo con lo sguardo senza perderne alcuno, i minimi movimenti degli abitanti.

Quel giorno si rannicchiò sulla quercia, stette in tal guisa a lungo immobile.

D'un tratto i suoi occhi si fecero animatissimi.

Il castello di Lauriac che, fino allora era rimasto come sepolto in un profondo torpore, pareva uscisse dal suo letargo.

Due palafrenieri avevano aperto le pesanti porte delle scuderie e delle rimesse.

Un gran breack ne usciva, e l'equipaggio si fermava dinanzi la gradinata aspettando i padroni.

La marchesa comparve per la prima.

Poi vennero Bianca e Giustina.

Finalmente comparve Enrico tenendo per mano la piccola Lulù, fresca, grassoccia e in perfetta salute, immemore ormai del pericolo al quale era scampata per miracolo.

Fior di maggio sentiva il cuore batterle con forza, e un'ondata di sangue le affluiva alle guancie.

A rischio di cadere dal suo pericoloso osservatorio, ella sporgevasi, per non perdere alcun particolare di quella scena intima che ripetevasi ogni giorno durante la bella stagione.

Adesso ella discostava le foglie, senza curarsi d'esser vista.

Quelli che salivano in vettura non avrebbero dovuto che alzare il capo per vederla.

Ma in quell' istante non pensavano a lei.

Nondimeno, Bianca di Lauriac non era stata ingrata.

(Continua)

Una collezione 'd' oggetti etnografici. ROMA 22 (N). Il re regalò al Museo preistorico del Collegio romano una numerosa serie di oggetti etnografici provenienti per la massima parte dall'Africa. Per essi riceve specialmente incremento notevole nel Museo la collezione delle armi appartenenti alle regioni del Nilo, cioè del Sudan e dell'Abissinia.

Le Cortes aggiornate. MADRID 22 (N). Il presidente dei ministri, Sagasta, lesse oggi al Senato ed alla Camera un decreto reale col quale vengono aggiornati i due corpi legislativi.

Decorazione montenegrina. — CETTIGNE 22 (N). Il principe Nicola conferì al mutessarif di Taschlidka, Selayma pascià, la gran croce dell'ordine di Danilo, ed incaricò un ufficiale di rimetmettere personalmente l'ordine al mutessarif.

CRONACA PER TELEGRAFO

STRANI EFFETTI DI UN FULMINE.

ROVERETO 22 (N). Durante un temporale, un fulmine cadde sul castello di Noarna. Un ragazzo di 16 anni e una ragazza di 14, che si trovavano ad una finestra, vennero lanciati dall'altezza di trenta metri nel prato sottostante. L'erba del prato attutì il colpo; però il ragazzo ebbe la gamba fratturata. La fanciulla riportò una leggera ferita alla testa. Un terzo ragazzo che si trovava nella stanza, restò sbalordito per più ore. Una donna che si trovava in una stanza vicina, fu sollevata da terra e buttata contro il muro. Alcuni uomini che si trovavano nel cortile vennero gettati a terra e rimasero intontiti dal fragore. Il fulmine levò le tegole dal tetto, perforò due grosse muraglie e si sprofondò nel suolo. Si spera di salvare i feriti.

Alla stessa ora ad Aldeno un fulmine cadde sopra il frumento ammucchiato in un solaio, e discese in una stanza sottostante, bruciando lenzuola, un paglericcio, un baule ed altri oggetti, ed empì la stanza di fumo. Un bambino di due mesi, che dormiva in una culla, fu dai famigliari salvato dall'asfissione a stento.

TEMPORALE DEVASTATORE.

BOLOGNA 22 (N). A mezzogiorno si è scatenato un furioso temporale con pioggia torrenziale e grandine. Alcuni tratti di strada e molte cantine allagate; camini abbattutti; tegole asportate. Crollò parte del pavimento dell' ufficio centrale telegrafico.

Dalla provincia giungono notizie desolanti. La grandine ha distrutto quasi interamente i raccolti.

IL CONGRESSO
per la lotta contro la tubercolosi

LONDRA, 22 (N). Oggi a Saint James Hall fu inaugurato dal duca di Cambridge il congresso per la lotta contro la tubercolosi.

Nel discorso inaugurale il duca parlò della vivissima simpatia di re Edoardo per il compito propostosi dal Congresso, e diede il benvenuto ai delegati esteri intervenuti in gran numero.

Lansdowne segretario di Stato agli esteri dichiarò che il governo è disposto ad assecondare in tutti i modi i lavori del Congresso. La guerra sud-africana è causa di gravi preoccupazioni e di vive ambasce, ma nessuna guerra è cagione di tanti guai come la tubercolosi.

I delegati esteri furono presentati al duca di Cambridge. Indi parecchi delegati pronunciarono discorsi. Il professore *Leyden* di Berlino parlò dei progressi fatti in Germania negli ultimi anni dall'azione diretta a combattere la tubercolosi; in particolare accennò all' erezione di numerosi sanatori; i successi finora ottenuti sono soddisfacentissimi, nondimeno si agita tuttora la questione del rimedio supremo che dovrebbe servire a lenire le sofferenze dei tisici; questo rimedio non è ancora stato trovato.

Lord Lister saluta i delegati esteri a nome dei medici inglesi; accenna ai progressi fattisi nei metodi di cura della tubercolosi, dice che il congresso opererà beneficamente richiamando l' attenzione pubblica sugli sforzi diretti a combattere il più insidioso tra i morbi.

Il *Lordmajor* saluta i congressisti a nome della città di Londra, e li invita per domani al Mansion house.

Il *duca di Cambridge* legge poi un telegramma di re Edoardo in cui questi manda il suo saluto „agli eminenti uomini rappresentanti quasi tutte le nazionalità, intervenuti al Congresso“.

Il re dice di confidare che il Congresso contribuirà a scemare l'orrore d'un morbo che per tanto tempo sfidò l'arte dei più geniali medici.

Il re chiude il telegramma annunciando che la somma di 120.000 sterline dovrà essere impiegata per il primo sanatorio da costruirsi conforme ai desideri del Congresso.

Un dono del sultano a re Vittorio

COSTANTINOPOLI, 22 (N). E' partito oggi per Roma, Ferid-pascià, cognato del sultano, inviato in missione per presensare al re d'Italia alcuni cavalli che il sultano gli manda in dono. Ferid-pascià, che consegnerà a Vittorio Emanuele i cavalli arabi, sarà accompagnato da un generale di brigata.

Il caldo in America.

NUOVA YORK 22 (N). Un bollettino dell'ufficio meteorologico di Washington dice che quasi tutto il paese ad eccezione delle regioni vicine all'Oceano Pacifico, è di nuovo travagliato da una caldura eccezionale. Nel Jova, nel Missouri e nell'Illinois il calore è ancor maggiore dei giorni scorsi.

LA PESTE.

PLYMOUTH 22 (N). Il piroscafo *Ormus*, arrivato oggi da Sydney, aveva a bordo due marinai ammalati con i sintomi della peste bubbonica.

I due ammalati, che durante la traversata erano stati tenuti completamente isolati, furono tosto dopo l'arrivo trasportati a bordo d'una nave-ospitale.

Si crede che i passeggeri del piroscafo potranno continuare il viaggio per Londra soltanto dopo avere scontato una rigorosa contumacia.

SOFIA 22 (N). La quarantena di 11 giorni, ordinata in seguito allo scoppio della peste in Turchia, fu ridotta a sette giorni, inoltre furono dichiarati infetti i porti dell' Egitto.

Due studenti incendiari.

FRIBURGO 22 (N). Tempo fa due studenti ginnasiali, uno di 15 l'altro di 14 anni, esaltati dalla lettura di racconti indiani, per ottenere vacanze tentarono d'appiccare il fuoco all'edificio ginnasiale. Per questo crimine e per una serie di altre contravvenzioni, oggi i due studenti furono da questo Tribunale condannati uno a due anni l'altro ad un anno di carcere.

Triplice omicidio per vendetta.

ROMA 22 (N). Stanotte, certo Giobbi, garzone in una latteria, uccise, si dice per vendetta, un suo compagno a colpi di coltello e poi gettò il cadavere in un fossato. Poi, tentando di simulare il reato, avvisò i padroni della fattoria, certi coniugi Fiorentini, essere avvenuta una disgrazia. I padroni dubitando che non si trattasse di una disgrazia, accorsero, e furono pure dal Giobbi accoltellati. La donna è morta stamane, il marito è in paricolo di vita. L'assassino fu arrestato questa sera dai carabinieri di Albano in casa d'una famiglia amica.

Le vittime dei monti. ZURIGO 22 (N). Da Davos si comunica che il turista Gustavo Müller di Zurigo precipitò mentre stava valicando il passo della Scaletta. Una spedizione di salvataggio non rinvenne che il bastone e la giacca del turista nella neve. Il Müller deve esser stato travolto da una valanga.

Assassinata da due malandrini. GYÖNGYÖS 22 (N). La moglie del ricco negoziante di granaglie Massimiliano Österreicher, nel pomeriggio di sabato, durante l'assenza del marito, fu aggredita nella propria abitazione, situata in una delle vie più animate della città, da due malandrini. Alle grida della vittima accorsero alcuni passanti, ai quali riuscì di impadronirsi d'uno dei malandrini, mentre l'altro si dava alla fuga. La donna fu trovata morente, crivellata di ferite. Verso sera fu scovato anche il secondo assassino. Entrambi erano usciti di recente dal penitenziario di Ilava dopo aver scontato una pena di parecchi anni per omicidio.

Avvocato suicida. BUDAPEST 22 (N). Oggi al meriggio si è suicidato con un colpo di rivoltella il dott. Fodor. Questo suicidio ha destato profonda impressione, essendochè il dott. Fodor era uno dei più apprezzati avvocati della capitale. Si crede ch'egli abbia commesso il suicidio in un momento di aberrazione mentale.

Trams elettrici sfrenati. NAPOLI 22 (N). Stamane, tre tram elettrici provenienti da Aversa, nella discesa di Capodichino, non agendo i freni causa l'inaffiamento, si spinsero a vertiginosa corsa, investendo alcuni carri di paglia e di legnami e sfasciandoli. Grande panico fra i passeggeri, che si gettarono dai finestrini. Si ebbe una quindicina di feriti e contusi.

LE GESTA DEL BARONE STIETENKRON.

BERLINO 21 (*Ageo*). La *Strasburger Burgerzeitung* porta raccapriccianti particolari intorno alle crudeltà commesse, nel suo podere di Oberweiler in Lorena, dal capitano degli ulani barone de Stietenkron, la cui unica attenuante sarebbe, a quel che si vuol dire, d'essere un vero forsennato.

Già molt' volte, infatti, e sotto il minimo pretesto, egli minacciò di far fuoco su paesani suoi e su borghigiani delle piccole città vicine. Ed anni sono tirò realmente su un operaio, che, di pieno giorno, aveva raccolto alcune prugne cadute da un albero. Tre anni fa arrestò, di suo moto proprio, una donna incinta e la tenne prigione tre giorni in ghiacciaia, senza darle nè da mangiare nè da bere. La polizia la liberò e il barone - che è capitano, fuori servizio, del 2° ulani - fu sottoposto a un tribunale militare, ma come irresponsabile, soltanto „raccomandato per alcuni mesi alle cure d'un manicomio“. Ne uscì più forsennato che mai e sempre - questo è il curioso! - conservando il suo grado militare e il diritto del porto d'armi.

Non passò molto che se la prese con la propria moglie: una ricca, distinta ed amabile signora, svizzera di nascita, che questo bruto chiuse nella ghiacciaia, lei pure, come signore e padrone, condannandola „al carcere inasprito dal digiuno!“

Resta a vedersi se adesso la giustizia farà, come si crede, i conti con lui, o tutte gliele manderà buone perchè pretendono che sia pazzo e perchè è capitano e barone. Quando vuole quel „pazzo“ sa bene infingersi e ragionare. Pretende, per esempio, a sua parziale discolpa, d'essere stato „sorpreso“ di trovare otto o dieci persone, intente al lavoro sul suo terreno. E ciò non è vero, perchè da molto tempo Stietenkron aveva aderito a che la tubatura per le condotte d'acqua di Niederweiler passasse, in piccola parte, nel suo tenimento, e il giorno prima che quei lavori cominciassero, il borgomastro, presente la baronessa, gliene aveva dato notizia.

Dopo commesso l' eccidio, il barone diede pure prova d'astuzia, perchè telefonò tosto al capitano distrettuale che aveva ucciso un italiano „difendendosi“, e, portando il braccio al collo, volle dare ad intendere d'esser stato aggredito e mandò persino un attestato, che lo dichiarava „non trasportabile!“ E' un fatto, invece, che egli aveva premeditato il delitto; poichè comparve, appena gli operai si erano accinti al lavoro, ad un'ora insolita per lui, armato di fucile ed accompagnato dal figlio, un cadetto in vacanza, pure fornito di fucile. Non lasciò agli operai neppure il tempo di rispondere alla sua intimazione d'andarsene, e sparò, a pochi passi di distanza, sull'operaio Fossi, due fucilate: una a pallini, che lo ferì, l'altra a palla che lo uccise. Continuò poi a sparare in qua e in là. Il figlio assisteva impassibile alla bella caccia! E' molto probabile poi che le scalfitture, di cui fe' pompa al braccio destro, se le sia fatte da sè perchè nessuno degli operai nemmeno gli si accostò.

TRIBUNALI.
(Tribunale provinciale di Trieste)

Le galline dei frati.

Erano molte, grasse, tonde, spiranti saluto da tutte... le penne, e si divertivano tutto il santo giorno a razzolare nell'orto.

Quando tornavano dal lavoro, i braccianti di Capodistria guardavano oltre il muro di cinta del convento di Sant'Anna, e scambiandosi le impressioni sugli splendidi esemplari della specie che vi pasturavano, conchiudevano: Eh che grasso boccone se ne farebbe!

Il proverbio dice che dal dire al fare c'è di mezzo il mare, ma il tragitto può esser presto compiuto con la nave della furberia e della risolutezza.

E il bracciante Giovanni Padovan fu Nicolò, d'anni 22, che ne aveva una a sua disposizione, solida ed esperimentata a ben più difficili imprese, decise di far masticare amaro ai poveri frati, e la notte dal 15 al 16 giugno si calò nell'orto, s'introdusse nel pollaio e ne portò via quattro galline.

La mattina i padri erano in subbuglio per la scoperta del furto e il Padovan... se la rideva. I primi piangevano sulla sorte d'una ventina di pulcini orbati crudelmente delle loro madri, l'altro festeggiava la riuscita del suo colpo di mano bevendo allegramente.

Ma... „miser chi mal oprando si confida, che ognor star debba il maleficio occulto“! La guardia comunale Francesco Zaro, saputo del furto, ne indovinò subito l'autore e si recò difilato dal Padovan, invitandolo a seguirlo.

La galline principiavano ad essere indigeste!

Il Padovan sulle prime cercò di guadagnar tempo nicchiando, ma, messo alle strette, s'infuriò, e quando gli venne intimato l'arresto lasciò andare un formidabile pugno all'indirizzo della guardia.

Condotto faticosamente agli arresti, fece il diavolo a quattro, e non avendo altro modo di sfogare la sua rabbia, sconquassò e ruppe il giaciglio su cui avrebbe dovuto riposare. E dopo tanta fatica si addormentò placidamente.

Ieri mattina egli dovette comparire innanzi al Tribunale provinciale per rispondere del crimine di pubblica violenza per l'opposizione fatta alla guardia, nonchè della contravvenzione di furto per il fatto delle galline, e di malizioso danneggiamento per avere sconquassato il giaciglio.

L'accusato confessò di avere rubato le galline, ma protestò di non essere responsabile di quant'altro gli si addebita, perchè era in istato di completa ubbriachezza.

La Corte però, sulla fede di quanto deposero i testi Zaro e Apollonio, che esclusero tale circostanza, lo condannò a quattro mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese.

Presiedeva il cons. Codrig, assistito dai giudici cons. Crusiz, Mosche e Rismondo. Sosteneva l'accusa il sostituto procuratore di Stato, Minio.

Un abbraccio... poco fraterno.

La sera del 15 settembre 1900, a Podgraie, davanti all'osteria di Giuseppe Prinz si trattenevano a bere alcuni paesani, tra i quali Francesco Liccian detto *Cucon*, di anni 48, da Gelsane, e Antonio Pochar. Per futili motivi i due vennero a diverbio e si slanciarono l'uno sull'altro, abbracciandosi strettamente. Ad un tratto il Pochar cadde al suolo, ferito gravemente di coltello alla regione addominale.

Fu avvisato subito il procedimento penale a carico del Liccian per crimine di grave lesione corporale, ma egli potè comparire soltanto ieri innanzi ai giudici.

A propria discolpa, negò di aver ferito il Pochar; anzi soggiunse di essere stato in quella volta perfino senz'alcuna arma indosso. Affermò essersi potuto il Pochar ferire da sè col proprio coltello, quando egli ebbe ad abbracciarlo alla vita, per impedirgli di far del male.

La curiosa giustificazione però non venne presa sul serio dalla Corte, che lo condannò a 3 mesi di carcere inasprito da un digiuno al mese, e al pagamento di cor. 60 quale indennizzo al Pochar.

Un infelice che si rivolta

Il 27 maggio ultimo, a Muggia, parecchi giovinastri, preso in mezzo un povero nano gobbo, Giuseppe Curet, d'anni 22, alto poco più di 90 centimetri dal suolo, si diedero a beffeggiarlo, sballottandolo di quà e di là e prendendolo a scappellotti. Uno della comitiva, certo Francesco Polli, si mostrava più prepotente e inumano degli altri, perchè vantava verso il Curet un vecchio credito di... nientemeno 6 soldi.

Il povero diavolo sopportò tutto pazientemente sulle prime; restituì uno schiaffo datogli dal Polli, e rispose con qualche pedata alle carezze degli altri; poi, continuando il Polli a tormentarlo, perdette il lume della ragione e con un falcetto lo colpì al femore sinistro abbastanza gravemente.

Per tale fatto il Curet venne accusato del crimine di grave lesione corporale.

Comparso ieri dinanzi ai giudici, raccontò la sua pietosa storia; disse che tutti lo maltrattano, tutti lo scherniscono, i monelli lo inseguono, le donne gli ridono in viso...

Raccontò che il Polli, benchè di solito suo amico, sol perchè trovavasi quel giorno in compagnia di gente senza cuore, si diede a tormentarlo con maggior ferocia degli altri. Egli sulle prime rise, benchè gli sanguinasse il cuore; poi pregò che desistessero; poi il sangue gli montò alla testa e colpì.

Il danneggiato Francesco Polli vorrebbe far credere di essere stato ferito senza aver minimamente provocato il Curet, ma questi lo smentisce con energia.

Il P. M. domanda che qualora la Corte non riscontri nel caso concreto gli estremi del crimine di grave lesione corporale, dichiari l'accusato colpevole della semplice contravvenzione di azione contro la sicurezza della vita, essendo stato per lui discernibili le gravi conseguenze cui esponeva il Polli.

La Corte, accogliendo la subordinata del P. M., condanna il Curet a due settimane di arresto, e rimette il danneggiato alla via civile per le sue pretese d'indennizzo.

Una domestica ogni tanto.

Caterina Ladich fu Stefano, da Castelnuovo d' Istria, d'anni 21, era accusata di avere, nella seconda metà del mese scorso, rubato a Pirano, ad Erminia Manno, cameriera alle „Tre Porte“, cui prestava servizio, l' importo di 60 corone da una valigia chiusa a chiave e posta entro un baule a sua volta chiuso a chiave.

L'accusata al dibattimento confessò di aver rubato soltanto 42 corone e non 60, come voleva l'accusa; ma la sua asserzione fu smentita dal deposto della danneggiata, del quale venne data lettura.

La Ladich fu condannata a sei mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese e alla rifusione del danno.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La riforma delle scuole medie. E' argomento di stagione: gli attestati che la garrula gioventù reca ai genitori ansiosi, mettono in ogni ceto della popolazione il desiderio di discutere pesi e mende dell' attuale sistema di studi. Quest' anno alle discussioni platoniche dà interesse di maggiore attualità la promulgazione avvenuta nel mese scorso nella Germania e nella Russia, di una ampia riforma delle scuole secondarie; - riforma, che, però non accontenta i più radicali, perchè lascia intatta la base fondamentale dell'insegnamento medio.

In Austria-Ungheria ormai nessuno è contento dei piani didattici delle scuole medie: non docenti, non genitori, non scolari, non autorità, le quali rabberciano ogni qual tratto con modificazioni parziali quell'edificio che dovrebbe essere mutato *ab imis*. Troppo a lungo ci trarrebbe il seguire tutte queste lamentazioni. Ma forse quel lagno che è più generale e al quale hanno maggior interesse le famiglie che affidano alle scuole medie l'avvenire dei figli, si è questo:

Così come oggi son costituite le scuole medie, i genitori devono decidersi troppo presto a quale delle due categorie di scuole medie, ginnasi o reali, debbano rivolgere i loro figli: debbon fare questa scelta che dirige i ragazzi verso carriere diametralmente opposte, quando la tenera età - 10 anni o più di là. - non ha sviluppato o messo in evidenza alcuna tendenza particolare, quando cioè, non si è assolutamente in grado di giudicare neanche ad occhio e croce quale genere di studi si confacciano meglio alla natura e alla intelligenza del ragazzo.

Ed è per ciò aperta la via a delusioni: mentre poi quando l'errore della scelta è chiaro, riesce difficile di rimediarvi perchè il passaggio dal Ginnasio alla Reale o da questa a quello s'accompagna a gravi difficoltà, non per vuote forme burocratiche, ma perchè la scuola reale ha lasciato nel ragazzo delle lacune essenziali che il Ginnasio vuol veder colmate (e che non si possono in breve colmare) e viceversa.

A nessuno certo mancheranno esempi dalla vita pratica per giudicare sulla fondatezza di questo non nuovo lamento. Dal quale risulta naturale la richiesta che la prima parte degli studi medi sia organizzata in comune per tutti, mentre appena più tardi si dividano per seguire ognuno le specialità, che debbono condurre dall'una parte all'università e dall'altra al Politecnico. Così la decisione sull'avvenire dei figli incomberebbe alla famiglia quando il ragazzo si troverebbe in età più avanzata e nel corso comune degli studi medi avrebbe avuto campo di sviluppare qualche tendenza speciale e di offrire elementi positivi ad un giudizio fondato.

★

E un altro essenziale lamento è in questo: che nei ginnasi e, sebbene un po' meno, anche nelle scuole reali non si tengono in tutto il debito conto i bisogni della vita pratica. E' dimostrato, in primo luogo, che appena una quinta parte degli scolari che assolvono una scuola media, continuano gli studi all'università o al Politecnico. Ora per tutti gli altri l'attuale piano didattico costituisce una continua preferenza di studi che loro nulla o poco serviranno, a detrimento di oggetti, dei quali nella vita pratica sentiranno gravemente la mancanza.

Nella Germania hanno creduto di ovviare anche a questo inconveniente con la divisione degli studi medi nei due stadi; il primo comune a tutti.

In questa prima parte verrebbe dato il massimo peso agli studi di immediata e pratica utilità per la vita, mentre si riserverebbe alla parte speciale la preparazione alla particolare carriera superiore. Dal primo stadio comune verrebbe del tutto escluso lo studio delle lingue classiche, da sostituirsi invece con le lingue moderne ed altre materie pratiche.

A questi concetti s' inspira anche il nuovo regolamento per i ginnasi della Russia.

Anche le ferie di quest'anno vedranno la solita radunanza e la solita inchiesta sulle scuole medie. Ci sarà quindi occasione di riparlare di questi e di altri difetti dell'insegnamento secondario.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Enrico Lieberman, dal signor Girolamo Morpurgo, cor. 20.

Per onorare la memoria della compianta signora Laura ved. Monti-Scoglievich, dalla signora Emma Romano, cor. 20.

Per la tutela dei minorenni. Tempo fa abbiamo riassunto un disegno di legge di iniziativa parlamentare che tendeva a provvedere, in modo più conforme ai dettami della giustizia, alla fanciullezza abbandonata e maltrattata. Oggi abbiamo sott' occhio la nuova legge promulgata in Prussia, della quale ci spinge ad occuparci la continua e triste attualità dell'argomento.

Secondo la legge prussiana, il Giudizio pupillare dovrà affidare alla tutela e alla educazione pubblica tutti i minorenni che non abbiano compiuto il diciottesimo anno di età nei seguenti casi: 1). Quando i genitori o le persone che ne tengono le veci, abusino della patria potestà o si rendan colpevoli di un comportamento disonorevole o immorale per modo che ne risulti un pericolo per il bene morale o corporale del fanciullo; - 2). Se il minorenne abbia commesso un' azione punibile, per la quale, causa l' età, non vada soggetto a pena, e l'educazione speciale pubblica si renda necessaria per impedire la rovina morale del fanciullo; - 3). Se infine non sia sufficente a preservare da danni morali l' influenza che sul fanciullo esercitano la famiglia e la scuola.

Come si vede, lo Stato rivendica a sè il diritto di controllare quasi l'educazione dei minorenni, di soccorrere dall' una parte i genitori nell' esercizio dei loro diritti e doveri, ma di sottrarre alla loro influenza i figli quando manchino a quei doveri o abusino di quei diritti. Persino contro la volontà dei genitori, seppur buoni e pieni di zelo, lo Stato vuol pensare direttamente all' educazione dei minori, quando quella fornita dalla famiglia non risulti per qualsiasi motivo sufficente.

La caratteristica di questa legge di confronto a quella vigente fra noi, consiste in questo: ch' essa non attende che il minorenne vada in conflitto col codice penale: essa tende piuttosto ad impedire che ciò avvenga. Ma l' istituto, cui è affidata l' educazione di questi bambini, non dev' essere - nel concetto del legislatore, ed è sperabile che sarà così anche in pratica - un surrogato della prigione, ma una istituzione benefica, una cura preventiva.

In Austria invece il Giudizio nulla fa di sua iniziativa finchè non avvenga questo conflitto col codice penale: anzi è necessario che il minorenne commetta non già una contravvenzione, ma a dirittura un delitto. Il grande penalista prof. Liszt fu tratto in questo proposito ad esclamare: „Viene la voglia d' implorare dalla provvidenza, ch' essa al più presto sospinga i fanciulli abbandonati dalla via del vizio su quella del delitto: solo il delitto apre a questi miseri la via della salvezza!“

Un beneficio positivo della legge prussiana è costituito dall' obbligo imposto ai Comuni e alle autorità di polizia di denunziare ai Giudizi pupillari i casi in cui sia necessario un provvedimento a tutela dei minorenni. Fra noi solo i genitori e i parenti più stretti hanno questo diritto: reso il più delle volte illusorio dall' interesse che queste persone hanno di nascondere i maltrattamenti o l'abbandono dei loro fanciulli.

La legge prussiana potrà dare anche altri elementi ad una congrua soluzione del problema che ha la massima importanza sociale e morale. L' Inghilterra, da quando ha messo in esecuzione le leggi più severe a tutela dell' infanzia, ha veduto diminuire in un decennio di più che due terzi la criminalità dei minorenni. In Austria invece, mentre pur diminuisce il numero dei delitti in genere, aumenta in forma minacciosa il numero dei delinquenti giovani. Questo solo fatto dimostra l' urgenza di provvedimenti, ai quali la legge prussiana offre eccitamento e consiglio.

Biblioteca popolare circolante. Alla Biblioteca popolare circolante pervennero: dal signor Vittorio Risegari, due volumi e 70 fascicoli dell'Esposizione di Parigi.

Un principe di passaggio a Trieste. Come un telegramma ci aveva preannunziato, la sera del 19 corr. il principe Andrea di Grecia, quartogenito del re Giorgio, s'imbarcava in Atene sul piroscafo „Thraki“ della Società Panellenica diretto a Trieste.

Ieri mattina alle 11, il „Thraki“ al comando del cap. Prima, si ormeggiava nel nostro porto.

L'aggiunto signor Battagel addetto all'ufficio di Sanità marittima, con un vaporetto del Lloyd messo a disposizione del principe, si recava a bordo del „Thraki“ per dare la libera pratica, che venne accordata, essendo risultato il perfetto stato di salute di tutti. Quindi salì a bordo il comm. Vitturi, console generale di Grecia nella nostra città, il quale fu subito ricevuto dal principe, e col quale poco dopo si sbarcò. Alla riva della Sanità ove approdò il vaporetto, eransi recate ad attendere il principe parecchie personalità della colonia greca. Nel pomeriggio il principe, sempre accompagnato dal console, visitò la nostra città, in vettura, e ieri sera stessa col celere partì alla volta di Vienna.

Arrivo. Ieri poco dopo il tocco gettava l'ancora nel nostro porto proveniente da Venezia, il yacht italiano „Sant'Anna“ di 118 tonnellate al comando del cap. Gasparo Longobardo, avente a bordo il proprietario del yacht duca Francesco Camerini con parecchi amici e alcune persone di servizio, in totale 30 passeggeri. Dopo ottenuta la libera pratica, il „Sant'Anna“ si ormeggiò tra i fari della riva Carciotti.

Esami della scienza di contabilità. Dal 15 al 22 corr. ebbero luogo gli esami della scienza di contabilità dello Stato dinanzi alla locale Commissione esaminatrice, composta dal presidente signor Alessandro Mayerhofer, direttore contabile, e dai commissari esaminatori signori: Eduardo Terzaghi, docente alla locale Accademia di commercio e nautica, Francesco Pohlutka, consigliere contabile i. p., e Carlo Corsich, consigliere contabile di Luogotenenza.

Furono ammessi all' esame 42 candidati, fra questi 35 quali frequentanti il corso di contabilità alla detta Accademia, e 7 come autocandidati.

Otto subirono l'esame con distinzione e precisamente: Giorgio Boiti, Attilio Canziani, Ruggero Conforto, Alessandro de Karg, Francesco Macek, Vladimiro Milost, Ruggero Orazio e Lodovico Rudolf.

Vennero dichiarati idonei i signori: Carlo Bart, Arturo Bressan, Mario Budinich, Albino Chramosta, Faustino Cuschlan, Erminio Degrassi, Felice Derencin, Ernesto De Rosa, Luigi Germek, Raimondo Heinl, Alfredo Kallay de Nagy-Kállò, Giovanni Klausberger, Ferdinando Klein, Andrea Krohne, Augusto Maldini, Adolfo Mayer, Roberto Monti, Guido Motka, Mario Naccari, Guido Ortolani, Domenico Polli, Augusto Proft, Giovanni Puhar, Antonio Riosa, Luigi Ruprecht, Federico Sadravetz, Celestino Segati, Socrate Stavropulo, Emilio Tenze, Carlo Titz e Giovanni Zangrando.

Tre candidati furono rimessi ad altra epoca.

Laurea. Il concittadino sig. Spiridione Visin ha ottenuto sabato passato all'università di Graz, la laurea in legge.

Nomine. I commissari di prima classe della ispezione forestale, signori Carlo Polli e Corrado Rubbia, furono nominati commissari superiori.

Uno scannatoio a Trebiciano. Il signor Bortolo Kral ha chiesto il permesso di erigere uno scannatoio sul fondo N. cat. vecchio 1042 di Trebiciano.

Gli interessati possono reclamare in iscritto contro tale erezione al Municipio (protocollo, I piano) sino all' 8 agosto, od a voce nel successivo giorno alla Commissione che si troverà sopraluogo alle 11 antimeridiane.

Elargizione varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Laura ved. Monti-Scoglievich. dagli agenti della ditta C. Burgstaller, cor. 10 a favore della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio.

Per onorare la memoria del signor G. Kohen, dai signori Fernando Hoffmann e Matilde Kohen-Hoffmann di Trento, nipoti dell'estinto, cor. 30 a favore dell'erigendo manicomio, e cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe; dai signori Giuseppe e Bice Stafller, nipoti dell'estinto, cor. 20 a favore della Guardia medica; dai signori Ernesto ed Alfredo Catolla, nipoti dell'estinto, cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Morte improvvisa di un triestino a Venezia. Ci telegrafa in data di ieri il nostro corrispondente veneziano:

Oggi a mezzogiorno, Pietro Cossetti, fu Antonio, d'anni 61, nato a Udine ma da moltissimi anni domiciliato a Trieste, impresario teatrale, mentre era seduto al Caffè Florian fu colto da improvviso malore. Trasportato al suo alloggio nell' albergo „Alla città di Firenze“, moriva quasi subito fra le braccia della moglie. La salma fu trasportata nella cappella dell' Ospedale, donde sarà trasportata a Trieste. Il Cossetti doveva partire domani per Montecatini.

★

La notizia della morte di Pietro Cossetti sarà intesa con vivo rammarico dai numerosissimi amici e dallo stuolo interminabile di conoscenti, che l'ottimo uomo contava a Trieste.

Il Cossetti, benchè di modi qualche volta un po' bruschi, era veramente quel che si suol dire un buon diavolaccio: servizievole con gli amici, affezionatissimo alla famiglia.

Impresario teatrale dei più fortunati, egli non era certo fornito di una profonda coltura musicale nè di un gusto raffinato in materia d'arte; aveva però sviluppatissimo il bernoccolo degli affari teatrali. Guidato da un istinto meraviglioso, da un'intuizione perfetta dei gusti e delle tendenze del pubblico, sapeva sempre cogliere il buon momento per montare uno spettacolo o per lanciare un artista, ed era ben raro che s' ingannasse. Ma quando pure fosse incorso in un errore, egli possedeva al più alto grado l' energia e la risolutezza per rimediarvi prontamente e non è mai avvenuto il caso che, nelle sue mani, una stagione languisse o si trascinasse stentatamente innanzi. Non gli mancava mai il colpo d'audacia, o la trovata geniale, per finir bene quello che era incominciato male.

Il suo merito maggiore è stato quello di aver sollevato a dignità d'arte gli spettacoli popolari della Fenice. Passata ora in altre mani la gestione degli spettacoli lirici in questo teatro, vi si continua con serietà e buon volere la tradizione iniziatavi da lui; ma nessuno può negare al povero Cossetti il vanto di essere stato il primo a portare su quelle scene popolari opere ed esecutori dai quali si ebbe senza dubbio un progresso ed un affinamento nel gusto delle masse.

La riedificazione del molino Millossovich. Il signor Giuseppe Millossovich ha chiesto il permesso di ricostruire sul fondo N. T. 2314 cat. 168/I di Chiarbola (via dell'Istituto 3 A) un molino per la macinazione del granoturco a mezzo d'un motore a gas.

Eventuali reclami in iscritto devono essere presentati al Municipio (protocollo, I piano) sino al 6 agosto, ed a voce nel successivo giorno alla Commissione che si troverà sopra luogo alle 10 ant.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 478 casi di malattia; furono dichiarati guariti 450; rimangono in cura 907. Fra questi si contano 176 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Vennero constatate 209 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 11.513.98.

Uno strano fatto a Nabresina. Domenica nel pomeriggio un gruppo numeroso di soci di un sodalizio locale intraprese una gita a Nabresina, ove si intrattenne in amichevole riunione con gente del paese. Ma al momento del ritorno, la partita di piacere fu turbata da un grave incidente, che da alcuni partecipanti alla gita ci viene narrato nel seguente modo.

Erano circa le 8 di sera quando i triestini, molti dei quali avevano seco moglie e figli, si avviarono verso la stazione, accompagnati da un gruppo numeroso di amici di Nabresina, i quali avevano formato per l'occasione una piccola banda musicale. La comitiva, di circa 200 persone, comprese le donne e i fanciulli, procedeva tranquillamente verso la stazione cantando, non però a squarciagola, quando, a circa 10 minuti di strada dalla stazione, quelli che camminavano in prima fila si trovarono improvvisamente davanti due gendarmi, piantati nel bel mezzo della strada, col fucile spianato e la baionetta in canna. Ciò senza che prima fosse stato dato il più piccolo avviso o intimazione di sorta, e talmente a ridosso della comitiva che uno ebbe la faccia sfiorata dalla baionetta e un altro, avendo fatto un movimento istintivo col braccio per deviare l'arma, n'ebbe la giacca tagliata in senso longitudinale. Lo stranissimo incidente mise in tutti il più profondo turbamento; la brigata si sciolse: quelli di Nabresina tornarono indietro e i triestini proseguirono fino alla stazione, ove si recarono pure i due gendarmi, che pareva non volessero perderli di vista. Il fatto fu oggetto dei più vivaci commenti fra i molti gitanti che a quell'ora erano raccolti alla stazione di Nabresina.

Morte improvvisa. Ieri mattina fu chiesto l'intervento del medico di turno della Stazione centrale di soccorso per Maria Maluta, di 60 anni, abitante al N. 16 di via della Madonnina, la quale era stata colta da grave malore. Accorso il medico, l'opera sua era ormai vana, e non gli rimase che il pietoso ufficio di constatarne il decesso.

Nata sul mare. Ieri mentre il piroscafo „Quieto", proveniente da Pola, si trovava all'altezza di Salvore, una giovane che si trovava nel secondo posto, fu colta dalle doglie del parto. Il capitano fece trasportare la sofferente nella cabina del nostromo, dove, assistita da due donne, qualche minuto dopo diede alla luce una bambina. Appena il piroscafo s'accostò alla riva, il capitano fece avvertire l'ispettore delle guardie Knapfelz, il quale prese le disposizioni opportune perchè la puerpera e la neonata venissero trasportate all'ospedale.

La giovane madre si qualificò per Leopoldina Gralitz, di 23 anni, da Pola.

La morte di un detenuto. Rodolfo Dudich, di 24 anni, detenuto alle carceri criminali per reato comune, un mese fa, essendo malato di tubercolosi, venne trasportato all'ospedale. Ieri l'infelice cessava di vivere.

Fra moglie e marito... Ierlaltro verso le 5 pom. Anna Turcovich, abitante in via del Belvedere N. 40, passando per la via di Gretta s'imbatteva nella moglie dell'operaio Giovanni Luchessich, abitante al N. 17 di via del Belvedere, la quale la fermò, e dopo essersi fatta promettere di tenere il segreto su quanto le avrebbe raccontato, le disse:

— Siora Anna mia, le se guardi par l'amor de Dio de su marì...

— Cossa xe nato?

— Me dispiasi par lei, che la xe cussì bona...

— Ma la me dighi; cossa la me fa penar?

— Oh, lei no la meritava, ghe digo mi... povareta!

— Ostriga! se no la parla, mi sc'iopo... la me dighi: el xe imbriago?

— Poco mal saria, siora Anna; anzi saria meo ch'el fussi morto!

— Ma...

— El xe pien de done, benedeta, el la ingana, quel ludro!

— Lu?!

— Lu, sì; el ghe ne ga una par canton...

La Turcovich non volle udir altro, piantò quella cara donnetta, e si recò in cerca dell'infedele. Lo trovò poco dopo in un'osteria del rione e là gli fece una scenata clamorosa.

Il Turcovich si protestò innocente, e riuscì a farsi dire dalla moglie chi era stato a comunicarle quella calunnia. Si recò allora di corsa in casa dei Luchessich. Trovò la porta chiusa; ma sapendo che erano in casa, fece un baccano indiavolato, e tentò di atterrare la porta. Alle grida dei Luchessich accorsero le guardie, le quali s'impossessarono del Turcovich e lo condussero all'ispettorato del rione.

L'uomo aveva in mano una grande roncola.

Ieri mattina il cancellista Zafutta del commissariato di via Scussa interrogò il Turcovich e i minacciati, i quali dissero che quegli li aveva minacciati di morte.

La storia d'una bicicletta. Un impiegato ferroviario abitante a Zaule, nel pomeriggio del 13 corr. veniva avvicinato sulla strada da un giovane a lui sconosciuto, il quale gli offerse in vendita una bicicletta. Il venditore la cedeva per poco, percui il funzionario l'acquistò. Qualche giorno dopo, l'autorità veniva a sapere che la bicicletta comperata dall'impiegato era quella che la mattina del 13 era stata rubata al guardiano dell'arsenale del Lloyd, Giovanni Scociay, il quale la aveva momentaneamente abbandonata nell'atrio del palazzo del Lloyd. La bicicletta perciò fu sequestrata. L'impiegato diede all'autorità tutte le possibili indicazioni sull'individuo che glie la aveva venduta, ma il mariuolo non si lasciò cogliere. Senonchè ieri verso le 4 pom. alcune guardie di finanza, che erano state presenti quando il summenzionato impiegato aveva acquistata la bicicletta, sorpresero a Zaule lo stesso individuo mentre cercava di vendere una seconda macchina. E lo consegnarono alle guardie dell'ispettorato di Servola. All'ispettore Jess si qualificò per Eugenio W., meccanico, di 23 anni, da Budapest, e confessò che la prima bicicletta era quella dello Scociay. Dichiarò poi che la seconda la aveva rubata qualche ora prima all'esterno del palazzo della Posta.

Verso le 2 infatti, alla Direzione di Polizia si era presentato l'agente di commercio Emilio Lonissevich, occupato presso la ditta Fritz Egel, in via dei Carradori, e denunciava che, dovendo salire al primo piano dell'edificio della Posta, aveva momentaneamente lasciata la sua bicicletta di marca *Diana* e del valore di 130 corone, presso la porta principale e che quando era ridisceso non la aveva trovata più.

Il W. fu condotto alla Polizia dinanzi all'aggiunto Beltrame, il quale lo interrogò, e poi lo fece condurre in via Tigor.

Cronaca dei furti. Caterina Lescovich, mentre ierlaltro nel pomeriggio si trovava ferma nella via Giuliani, s'accorse che qualcuno stava introducendo una mano nella tasca esterna del suo vestito nella quale si trovava un portamonete con parecchi fiorini e voltatasi prestamente si trovò alla presenza di un ragazzo. Questi, tentò di svignarsela ma la Lescovich non gliene lasciò il tempo, lo prese per un braccio e lo tenne fermo sino al sopraggiungere di una guardia, che lo arrestò. Al commissariato di San Giacomo il furfantello si qualificò per Giovani T., di 15 anni.

Fu accompagnato in via Tigor.

⁂ Una guardia dell'ispettorato di San Giacomo sorprendeva domenica nel pomeriggio il ragazzo di 12 anni Vittorio I. mentre stava introducendo una sua manina nella saccoccia di Giovanna Bargar, abitante in via del Ronco N. 7. Il ragazzo fu condotto dinanzi al cancellista Degiampietro, il quale gli fece una buona ramanzina e poi lo consegnò ai suoi genitori per la correzione domestica.

⁂ Domenica scorsa fra le 2 e le 4 pom. ignoti ladri penetrarono nel cortile della casa N. 2 di piazza Cavana e spezzate le imposte di una piccola finestra, si introdussero nel magazzino della pasticceria Hilleprand. Dal magazzino passarono poi nel negozio, ove aprirono il cassetto del banco, e rubarono 130 corone circa. Il direttore del negozio, quando si accorse del furto, si recò a denunciarlo all'autorità.

⁂ La signora Santa C. fu derubata ieri del portamonete contenente una corona, alcuni centesimi ed un anello d'argento. Ladro ignoto.

⁂ Il signor Francesco Cambac, denunciò alla Polizia che domenica nel pomeriggio mentre trovavasi in piazza Giuseppina, era stato derubato di una bicicletta „Stiria."

Giù per la china del vizio. Fino ad un anno fa, il calzolaio Mario R., di 20 anni, era un ottimo giovanotto, uno zelante operaio, e non aveva mai dato occasione che si potesse parlare male di lui. Un bel giorno però, anzi un brutto giorno, il R. gettò lungi da sè a *forme* e cuoio, e si diede a menare una vita da scapestrato. Per poter gozzovigliare vendette tutto ciò che aveva di buono in casa e quando si accorse che v'era *tabula rasa*, incominciò a fare dei debiti; ma in breve anche i creditori aprirono gli occhi e non gli diedero più un centesimo. Questa circostanza non avvilì punto il baldo giovanotto, il quale, per poter soddisfare i suoi vizi diventò perfino ladro. Incominciò a recarsi nella piazza, fra gli agglomeramenti di gente, e approfittando della confusione, rubava il portamonete ai vicini. Questo stato di cose durò un pezzo; ma ieri ebbe fine. L'ufficiale di Polizia. Titz, che da parecchio tempo lo teneva d'occhio l'altra sera, verso le 10 e mezzo, lo arrestò mentre passeggiava con un suo collega per la piazza delle Legna. Il compagno del R. essendosi accorto a tempo della presenza del funzionario prese frettolosamente il largo. Ieri mattina il funzionario fece fare una perquisizione in casa del R. e vi si trovarono parecchi portamonete di tutte le forme e colori.

Dall'ospedale alle carceri. Edoardo Coen, conosciuto ormai dalla cronaca per i suoi replicati tentativi di suicidio, e che ultimamente fu condannato in tribunale, per furto, a sei mesi e ad arresto suppletorio per offese ai giudici in chiusa del dibattimento, essendo stato colto recentemente dai suoi accessi epilettiformi, si trovava nelle sale d'osservazione dell'ospedale. Ieri egli fu fatto uscire dal pio stabilimento e ricondotto alle carceri.

Malati a bordo. Iermattina, alle 10 arrivò qui proveniente da Bombay e Porto Said, il piroscafo lloydiano „Marquis Bacquehem" al comando del cap. Bilaffer, con 21 passeggeri. La commissione medico-portuale, si recò a bordo per la prescritta visita medica, la quale, all'infuori di due fuochisti affetti da febbri malariche, constatò che tutti gli altri godevano perfetta salute.

I due sofferenti furono fatti sbarcare, e con apposita vettura vennero accompagnati all'ospedale della Maddalena.

⁂ Ieri, alle 4 e mezzo pom., fu chiesto l'intervento del dott. di turno alla Guardia medica per il marinaio Matteo Cozzi, di 22 anni, il quale, imbarcato su di un veliero ormeggiato al punto franco, era gravemente malato. Accorso colà, il medico trovò difatti il Cozzi molto sofferente, e ne ordinò il trasporto all'ospedale.

Durante il lavoro. Il marinaio Francesco Tamaro, di 45 anni, imbarcato su di un natante dell'impresa dei lavori portuali, ieri, mentre con un grosso trapano accudiva al suo lavoro, riportò una ferita di punta all'aluce sinistro.

All'ospedale venne accolto nel decimo ripartimento.

Il garzone bottaio Giusto Colautti, di 11 anni (!) abitante al N. 126 di Scorcola, ieri alle 6 pom., lavorando, fu colpito al piede sinistro da un ordigno del mestiere, taglientissimo, e ne riportò una ferita.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

L'operaio Matteo Zecchin, di 28 anni, abitante in via della Ferriera N. 121, ieri sera alle 10, mentre lavorava a bordo di un pontone alla riva di Sant'Andrea, riportò al pollice sinistro una ferita con asportazione dell'unghia. Il poveretto cadde in deliquio.

Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno accorse e gli prestò le cure opportune.

Le baruffe. Iermattina alla riva Carciotti i carradori Marcello P., di 18 anni, abitante in via della Fabbrica, e Giusto Z., di 19 anni, domiciliato a Cesiano, per futile motivo vennero tra loro a diverbio, e dopo essersi ingiuriati a vicenda, si avventarono rabbiosamente uno sull'altro, e si azzuffarono senza misericordia. La rissa ebbe fine col sopraggiungere delle guardie, le quali arrestarono entrambi e li condussero alla Polizia. Ivi il P. fu punito con 24 ore d'arresto e lo Z., che a quanto risultò sarebbe stato il provocatore, con 36 ore d'arresto.

⁂ Il contadino Giovanni Leghissa, di 27 anni, abitante a Duino N. 18, due settimane or sono, in rissa con altri del luogo, riportò due ferite di punta, una al collo ed una al braccio sinistro. Curatosi alla meglio, visto che le ferite riportate non accennavano a guarire, si presentò in questo ospedale civico, ove fu accolto nel decimo riparto.

⁂ Giuseppe Cucci, di 25 anni, abitante in via Rigutti N. 6, in rissa, riportò ieri alcune contusioni alla bocca dello stomaco.

⁂ Il ragazzo di 11 anni Benedetto Stricci, abitante in via dei Capitelli N. 1, in rissa con altri ragazzi, riportò una ferita di taglio dietro l'orecchio sinistro.

In quattro contro uno. Il giovane macellaio Antonio R., di anni 25, abitante in via Fabio Severo, iersera, in un'osteria di Servola venne a diverbio con un giovane scorticatore. La disputa finì male perchè i due vennero alle mani e tre amici dello scorticatore presero le sue difese. Il R., non potendo competere contro quattro pigliò una buona dose di percosse. Ricorse poi alla Guardia medica con due contusioni alla faccia, una ferita al capo, una al braccio sinistro e una alla coscia.

Una mano perforata. Ferruccio Caneron, di 16 anni, cartolaio, abitante in androna della Fornace N. 7, ieri verso le 6 pom., mentrecon un punteruolo perforava dei quinterni di carta, ad un certo punto facendo con troppo impeto tale lavoro, si perforò da parte a parte la mano sinistra.

Ottenne le cure opportune alla Guardia medica.

Il venditore di spille. Alla Polizia si presentava ieri un uomo poveramente vestito il quale dopo essersi qualificato per Massimiliano Pach, di 30 anni, da Vienna, pregò che lo si accogliesse in prigione perchè era affatto privo di denaro. Disse di essere venuto a Trieste circa 15 giorni fa, e che durante questo tempo era vissuto vendendo spille da cravatta. Verrà fatto rimpatriare.

Caduto da un muretto. Il ragazzino undicenne Antonio Catalan, abitante al N. 7 di via del Cisternone, (Gretta), ieri, giocando, cadde da un muretto sul quale si era arrampicato, e ne riportò una frattura all'avvambraccio.

Fu accolto nella decima divisione dell'ospedale.

Caduto da un'armatura. Il muratore Michele Ronzel, d'anni 43, abitante in Scorcola, ieri, nel pomeriggio, accudiva al suo lavoro su di una armatura a circa quattro metri d'altezza, quando perduto l'equilibrio, precipitò andando a cadere su alcune pietre.

Accorsi i compagni, lo sollevarono ma il Ronzel accusava forti dolori al costato e alla schiena. Con una vettura fu trasportato all'ospedale ove i medici gli riscontrarono parecchie contusioni e la frattura di una costola. Fu accolto nel decimo ripartimento.

Altre cadute. Ieri alle 5 il piccino Umberto Bartoli, di 13 mesi, nella propria abitazione in via della Madonnina N. 24, movendo i primi passi, cadde, producendosi alcune contusioni al capo, per le quali dovette essere portato alla Guardia medica.

La piccina di 18 mesi Maria Battistelli ieri sera, alle 7 e mezzo, fu portata alla Guardia medica perchè poco prima, nella sua abitazione in via Conti N. 6, era caduta. Il medico constatò che la poverina era in preda a commozione cerebrale, e le prescrisse le cure del caso.

Il ragazzo di 15 anni Antonio Mlecus, abitante in via del Veltro N. 115, ieri sera alle 8, cadendo, battè con la guancia destra contro uno spigolo, e ne riportò alcune contusioni alla mascella.

Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le cure opportune.

Il cappello dell'ubriaco dormente. Due guardie dell'ispettorato di androna del Moro, pattugliando ieri notte in piazza della Barriera vecchia, videro un individuo che stava visitando le tasche di un ubriaco, che dormiva placidamente alla base della fontana. Una delle guardie s'impossessò del mariuolo e l'altra svegliò il dormente. Questi quando riuscì a darsi conto della sua situazione constatò che durante il *pisoloto* gli avevano cambiato il cappello, lasciandogli in luogo del suo nuovo un cencio lurido e informe. L'arrestato, che si qualificò per Michele T., di 26 anni, fu bensì trovato in possesso di tre cappelli ma in nessuno di quelli, l'ubriaco che è il facchino Giusto Capou, riconobbe il suo.

Il T. fu condotto in via Tigor.

Il ventaglio. Iersera verso le 9, Anna Strasica, abitante in una casa di via Arcata, faceva arrestare l'operaio Antonio S., di 28 anni, il quale a suo dire, quattro giorni fa, la aveva derubata di un ventaglio del valore di quattro corone. Il S. condotto dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, si protestò innocente. Venne rilasciato col solito salvo.

Corrispondenza aperta. — *Romana.* Il 16 decembre 1863: mercoledì. — *S. V.* La scala termometrica Fahrenheit è divisa in 180 gradi. Lo 0 del termometro Celsius e Reaumur vi è segnato col numero 32 e il 100 del termometro Celsius (80 Reaumur) col 212. Volendo ridurre in gradi Fahrenheit una temperatura espressa in gradi Celsius, si moltiplica il numero dei gradi Celsius per 9, si divide il prodotto ottenuto per 5, ed al quoziente si aggiunge 32. Così 30° Celsius corrisponderanno a 86° Fahrenheit. — *Ettore Fieramosca.* Sala Consilina 6100 abitanti. — *E. F. Saciletto.* Il console generale d'Italia nel Canton Ticino, conte Antonio Marazzi, risiede a Bellinzona. — *Sposina.* Per togliere le macchie di vino dalla tela, se non è di colore delicato, si può adoperare una soluzione molto allungata di ipoclorito di potassa. Usarlo con circospezione perchè è un potente veleno. — *Antonio G.* Per l'ozena consulti uno specialista. — *Guido.* Il 26 maggio 1887: giovedì.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 26.5, ore 2 pom. 30.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.0 — Oggi: Alta marea 3.31 ant., 3.23 pom. Bassa marea 8.0 ant., 10.39 pom.

Ogni giorno una. Tra un seguace del sistema di Gall e un paziente.

— Voi avete, qui, sulla testa, il bernoccolo della violenza.

— Difatti me l'ha prodotto col bastone mia moglie, che è una furia.

Marina e Navigazione.

Un battello da salvataggio e da rimorchio. Proveniente da Lisbona, arrivò ieri nel nostro porto il potente rimorchiatore e battello di salvataggio *Jupiter*, di 140 tonnellate di registro, al comando del cap. Trifone Sbutega. Il *Jupiter* verrà adibito al trasporto del materiale per i lavori portuali.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Trieste" da Fiume con 3 passeggeri, „Almissa" da Venezia con 193, „Flora" da Spizza con 67, „Marquis Bacquehem" da Bombay e Porto Said con 41, „Gisella" da Yokohama e Fiume con 27, e „Carniola" da Fiume; arrivarono inoltre i piroscafi a.-u. „Carlo" da Metcovich, „Isea" da Metcovich e scali con 12 passeggeri, „Vila" da Cattaro con 13 passeggeri, „Betty" da Tampa, „Dubrovnik" da Bari con 23 passeggeri, lo scooner „Nicoletto" da Cavalla e Rovigno, e il piroscafo ellenico „Thraki" da Trebisonda e Corfù con 48 passeggeri; e il piroscafo inglese „Pocasset" da Nuova York e Genova.

⁂ Partirono: i piroscafi a.-u. „Petka" per Cattaro e „Arpad" per Marsiglia.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Alberta" partì il 17 corr. da Manilla per Moji, ove caricherà carbone per Singapore, l'„Anna" in viaggi costieri nel Giappone, l'„Auguste" arrivò ieri ad Alessandria da Mobile. l'„Emilia" sotto scarico a Negapatan, il „Federica" sotto scarico a St. Louis, il „Jenny" sotto scarico a Manchester; passerà quindi a Partington nel Mersey, ove caricherà per Buenos Ayres, il „Lodovica" in viaggio da Garrucha per Filadelfia; finito che avrà l'attuale viaggio, passerà a Nuova York a caricare pel Capo. il „Lucia" a Singapore, il „Margherita" sotto scarico a Aarhus; passerà quindi in Anversa a caricare per Hankow e Tongkù, il „Maria" atteso a Hongkong da Moji, il „Marianne" arrivato il p. p. a Cardiff ove caricherà per Port Arthur, il „Miramar" a Pola, il „Teresa" atteso a Porto Said, il „Frieda" in viaggio da Novorossisk per Wladivostok, il „Wanda" proseguì il 17 corr. da Nagasaki per Wladivostok, dove arrivò ieri, l'„Abbazia" in viaggio da Palermo per Nuova York, l'„Aquileja" in viaggio da Trieste per Nuova York via Sicilia, il „Betty" arrivato il 22 corr. a Trieste, il „Gottfried Schenker" sotto carico a Nuova Orléans per Trieste, il „Lacroma" sotto carico a Nuova York, l'„Immacolata" partì il 20 da Alessandria per Odessa via Teodosia, il „Clio" arrivò ieri a Savona da Newcastle.

⁂ Il bark „Augusta", cap. Cosulich, arrivò a Marsiglia da Point a Pitre, il bark „Aquila", cap. Ursicich, e il bark „Tilde", cap. Scozzanich, partirono l'8 corr. da Halifax, il primo per Cartagena e il secondo per Bordeaux.

Noleggi. La nave italiana „Salvatore Ciampa" di 1693 tonnellate, fu noleggiata da Newcastle per S. Francisco con merci varie a scellini 9, con coke a 9/6. A Cardiff il vapore inglese „Arethusa" fu noleggiato per Catania a scellini 8.

Per il Basso Friuli non si fa niente.

Ci scrivono dal Basso Friuli:

Mentre dobbiamo constatare con vero rincrescimento come a nulla approdarono ancora le tante istanze presentate ripetutamente ai diversi dicasteri per l'espurgo e la regolazione dei canali e degli altri corsi d'acqua del nostro Friuli, che arrecano quasi ogni anno danni ingenti alla economia agricola ed alla salute pubblica, non sarà fuori di luogo il far risaltare invece i lavori di questo genere che il Governo d'oltre confine ha decretato di eseguire prossimamente nella sola provincia di Udine, stanziandovi i seguenti importi:

a) per la navigazione e difesa dei corsi d'acqua al confine dello Stato annualmente	lire	6.000
b) per opere idrauliche a difesa dei corsi principali	„	26.000
c) per opere idrauliche a difesa dei corsi minori	„	4.000
d) pel rialzo degli argini del Tagliamento negli anni 1899, 1900 e 1901	„	670.000
c) per bonifiche di I categoria nei pressi di S. Giorgio di Nogaro pel 1899, 1900 e 1901	„	270.000
d) per bonifiche di II cateria dal 1905 al 1920	„	270.000
e) per il consolidamento di terreni franosi e sistemazione delle rive e sponde dell'alto bacino del Tagliamento annualmente	„	15.000

Questi lavori di così evidente e grande importanza, sono poi il seguito di tanti altri di consimile natura che vennero colà eseguiti a norma di appositi progetti negli anni passati e rappresentano quindi una parte di un determinato programma o di un piano generale che va a svolgersi con sani criteri gradatamente con l'obbiettivo, a seconda dei casi, di favorire la navigazione, di assicurare il paese contro i pericoli di disastrose inondazioni e di facilitare gli scoli dei terreni situati alle Basse con indiscutibile grande vantaggio dell'agricoltura e dell'igiene. I provvedimenti isolati e sconnessi che si prendono invece qui da noi di volta in volta dopo qualche dura lezione avuta dalle brentane, sono da considerarsi come opere provvisorie e come danari sprecati, perchè appunto non corrispondenti al concetto direttivo di una regolazione, come dovrebbe essere, complessiva e bene studiata. E sì che la linea di confine che separa le due provincie del Friuli nulla toglie alla parità delle loro condizioni idrografiche, essendo qui, come al di là, l'istessa pianura, gli stessi fiumi di natura torrentizia, gli stessi corsi di acqua formati da sorgive vicine, quell'istesso genere di canali che hanno bisogno di essere di quando in quando espurgati! La differenza sta solo in questo, che nel mentre oltre confine la loro sistemazione e regolazione costituisce un tema importantissimo nella amministrazione dello Stato, qui da noi invece da oltre un centinaio d'anni si lasciano scorrere per la loro china senza curarsi dei danni gravissimi che arrecano ai terreni, aggravati come sono da imposte fuor di misura onerose, ed alla salute pubblica in diverse località cotanto compromessa.

E per concludere, ammesso pure che quelle centinaia di milioni che si è deciso di spendere prossimamente per la costruzione di canali navigabili e per sistemazioni di fiumi e torrenti nel Nord della monarchia trovino la loro giustificazione sia nella cosidetta ragione di Stato sia nel concetto di aumentare il benessere di quelle popolazioni privilegiate, non sarà perciò meno giustificato il diritto che abbiamo noi di chiedere che finalmente venga posto riparo e presto ai danni dei corsi d'acqua che formano una vera calamità per il nostro povero Friuli.

22 luglio.

Da GORIZIA.

Società d'abbellimento. Parecchie persone amanti della città nostra hanno in animo di far sorgere qui una Società di abbellimento.

Non si può che applaudire quest'idea, e desiderarne la più sollecita attuazione.

Circolo goriziano Apollo. Al trattenimento di sabato sera dato da questo simpatico Circolo, intervenne buon numero di soci con le loro famiglie.

Molti pezzi suonati dall'orchestra diretta dal m.o Penso furono bissati: e bissati furono pure i cori. *L'Inno a S. Giusto*, eseguito fuori programma, come sempre destò entusiasiasmo.

Meritamente applaudito fu il sig. Ettore Piani dopo la recitazione del monologo *Il pranzo*, che disse con rara valentia.

La lotteria umoristica, che era soltanto per le signorine, rallegrò maggiormente la festa, che si prolungò fino verso la mezzanotte; dopo di che si passò intrepidamente alle danze.

Il nostro club ciclistico popolare a Palmanova. Oltre trenta soci del nostro bravo Club ciclistico popolare, con alla testa lo zelante presidente signor Juch, si recarono ieri a Palmanova, benchè dovessero sfidare un tempaccio indiavolato. Ma la festa venne rimessa alla prossima domenica.

Perciò la Direzione del Club ciclistico invita i suoi soci a riunirsi domenica prossima alle 11.30 ant. in piazza Catterini per recarsi, uniti, alla festività di Palmanova.

Grave lesione corporale. I contadini Giovanni Poberai, d'anni 21, e Gabriele Gosar, d'anni 20, da Salcano, comparvero stamane al Tribunale essendo imputati del crimine di grave lesione corporale per avere il 27 marzo colpito a Salcano, con un randello, il contadino Antonio Glesich, in guisa da produrgli alla regione parietale sinistra una lesione grave, perchè congiunta ad un'alterazione della salute ed inabilità al lavoro per 20 giorni almeno.

Sentiti gli accusati ed i testimoni, la Corte giudicante condannò il Poberai a tre mesi ed il Gosar a due mesi di carcere duro.

Fra militi. Iersera all'osteria Gregorig al Ponte Nuovo, parecchi soldati vennero a contesa fra loro. Uno di essi rimase ferito. Il ferito venne condotto all'Ospedale, e qualche altro agli arresti.

Nell'osteria i contendenti cagionarono anche qualche danno materiale.

Grave disgrazia sul lavoro. Il maestro falegname Giorgio Krall, d'anni 45, da Desola, lavorava stamane a Plava nella casa di quel podestà signor Cozziedich. Il povero uomo si trovava sopra un impalcato, all'altezza di cinque metri, quando, colto da capogiro, precipitò abbasso. Il podestà stesso e i suoi famigliari prodigarono al poveraccio le prime cure.

Aveva riportato la frattura di due costole, nonchè la distorsione della mano destra.

Fu trasportato in città e ricoverato all'ospedale dei Fate bene fratelli.

Tra fratelli. - Grave ferimento. Stanotte, verso le 2, a Reifenberg, avvenne tra fratelli un grave fatto di sangue che impressionò grandemente il paese.

I contadini Michele e Luigi Heinrich, giovani poco più che ventenni, per questioni d'interesse vennero fra loro a litigio. Ad un tratto il Luigi, accecato dall'ira, tratto di tasca un affilato coltello, prima che alcuno dei presenti potesse intervenire, con fulminea rapidità si slanciò addosso al fratello e gli immerse con forza il coltello nel petto, in direzione del cuore.

Il ferito stramazzò al suolo perdendo sangue a larghi fiotti dalla ferita. Gli amici con una vettura lo trasportarono in questo ospedale dei Fate-bene-fratelli. Il suo stato è gravissimo ed i medici disperano di salvarlo.

Il feritore fu arrestato dalla gendarmeria.

Da GRADISCA.

Lavori ultimati. Oggi sono stati messi a nudo i lavori di pittura e decorazione del soffitto della chiesa del Mercaduzzo, eseguiti dal pittore comprovinciale Instolin.

Temporanea chiusura di una chiesa. La chiesa del Mercaduzzo, incominciando domani la pavimentazione in cemento, rimarrà temporaneamente chiusa.

La festa del Redentore, tenutasi ieri, sembrava dovesse venire di momento in momento guastata da qualche acquazzone. Invece il tempo si mantenne buono e la temperatura molto mite. Il ballo nella vicina Sagrado riuscì animatissimo per il grande concorso di gitanti.

Arena estiva. Sabato e ieri sera all'Arena estiva si tennero due concerti vocali con la cooperazione del quartetto della Città di Milano. I pezzi eseguiti riscossero unanime applauso e gli artisti furono festeggiatissimi.

Una misura provvidenziale. Il locale Capitanato distrettuale ha interdetto alle levatrici di occuparsi (come avveniva in barba ai più elementari principii di igiene) della lavatura dei cadaveri.

Un desiderio soddisfatto. Apprendo che la direzione delle Poste ha concesso l'apposizione d'una cassetta postale in via del Duomo.

Di propria iniziativa, poi, la Direzione delle poste sarebbe intenzionata di proporre che, come è uso in città maggiori, i pacchi postali vengano consegnati a domicilio, e che i portalettere siano pure incaricati per il pagamento a vista anche dei vaglia.

Gradisca sarebbe gratissima per tale innovazione.

Da UMAGO.

Cittadino onorario. Questa Rappresentanza comunale ha nominato ieri su proposta del podestà sig. Francesco de Franceschi, cittadino onorario di Umago l'on. dott. Pier Antonio Gambini, assessore provinciale.

Avviso ai bagnanti. Sabato una barca di pescatori di proprietà di Giovanni Grassi, ai „Carri" circa a sei miglia da terra, avvistò un grosso pescecane che seguì la barca per un lungo tratto. Altro pescecane di minor grandezza venne pure avvistato nelle vicinanze del porto.

Concerto in piazza. Domenica alle sette pom., l'intera banda di Seghetto svolse uno scelto programma su questa piazza del Duomo.

Applauditi e bissati l'*inno all'Istria* ed altri pezzi suonati con maestria dalla brava banda diretta dall'esimio maestro di musica signor Moro.

Da POLA.

Associazione democratica. Ieri sera fu proclamato l'esito dell'elezione per ischede della nuova direzione della Società. Furono proclamati eletti: Domenico Bradamante con voti 142, Giovanni Brovedan con voti 143, Matteo dott. Bolmarcich con voti 129, Eugenio Draghicchio con voti 127, Domenico Fabretto con voti 124, Giuseppe Petronio con voti 127, Saturno Staffetta con voti 124, Domenico dott. Stanich con voti 143, Carlo Baldessarini con voti 88, Vittorio Rea con voti 76, Ettore Suppan con voti 99.

Ottennero voti in numero minore i signori Antonio Corazza, Antonio Verla, Lorenzo Buttignoni, Antonio Faimann, Edoardo Cerlenizza, Leopoldo Bernardis, Luigi Benussi e Pietro Gorlato.

Le elezioni comunali. Stamane continuarono le elezioni comunali per l'elezione del terzo corpo della rappresentanza. La sala di votazione di piazza Alighieri era tutta la mattina affollata di elettori delle comuni aggregate di Fasana, Gallesano, Peroi e Sissano, che votarono compatti per la lista democratica.

Domani ha luogo l'elezione del secondo corpo, posdomani quella del primo.

Per il concorso dell'Hâvre. Ieri nel pomeriggio durante il concerto della banda di marina in Riva, il signor Massimiliano Schüler, macchinista al Casino di marina, si gettò in mare, volendo far in pubblico l'esperimento di un apparato di salvataggio di sua invenzione, che egli invierà in questi giorni al concorso Pollok all'Hâvre.

L'apparato è semplicissimo, e consiste di una fascia che si gonfia di gas sviluppato, pel contatto dell'acqua, da un preparato chimico unito alla fascia stessa. La fascia può venir portata senza disturbo da ogni passeggero. Il sig. Schüler restò a galla per più di un ora; indi fu rimorchiato da una barca.

Per crimine di furto veniva l'altro ieri condannato dal Tribunale circolare di Rovigno il cameriere Roberto Muhr di anni 20 da Graz ad un anno di carcere duro inasprito.

Il Muhr addetto al Casino di marina a Pola aveva derubato i suoi compagni Layer e Felipensky di danaro ed effetti. Il Muhr era già stato condannato a sei mesi di carcere duro dal regio tribunale di Fiume nel settembre scorso, pure per furto.

Gli sfrattati che ritornano. In preda a una potente sbornia che non gli permetteva di reggersi in piedi veniva arrestato stanotte dalle guardie lo sfrattato Giacomo Vuzetich, manovale, da Pago. Fu trasportato mediante un carro agli arresti dove si trova a disposizione del giudizio distrettuale.

Al Velodromo di via Campo Marzio, ebbero luogo ieri le corse di cavalli, che non furono certo uno dei migliori spettacoli allestiti quest'anno.

Domenica prossima, con tutta probabilità farà un'ascensione col suo *Mongolfier*, l'aeronauta Merighi col triestino Oblath.

Macellaio in contravvenzione. Fu posto in contravvenzione dalle guardie il macellaio Gregorio Glatti, che tiene bottega in via Kandler, perchè aveva macellato clandestinamente tre agnelli e due castrati.

Minime. Margherita Blasich fu denunciata perchè lasciava cadere un imposta di finestra che ferì Giovanni Lovrich.

*** Lo scalpellino Francesco Ghira da Rovigno fu denunciato perchè ieri, domenica, lavorava in barba alla legge sul riposo domenicale.

*** Carlo Wallburger, macellaio, fu arrestato perchè stanotte commetteva eccessi nell'osteria al „Lepre bianco".

*** Pure veniva arrestato stanotte per eccessi e minaccie a mano armata in una casa di tolleranza il cantiniere Tomaso Parolini di Peneda.

INCASTRO

Fiorin di menta
Se nota poni in donna per te santa,
Malsana piaga tosto si presenta.
Araldo

Spiegazione del giuoco precedente:
CARDI-N-ALI

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 22 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 635.50, Staatsbahn 640.—, Alpine 425.50. – La borsa di Berlino chiude debole: Credit 198.60 (199.90) Disconto 173.— (175.—), Italiana 97.10 (97.10) — Milano segna in chiusa: Cambio 104.60 (104.5/8), Rendita 100.80 (100.80), Meridionali 702.— (701.50), Mediterranee 519.50 (520.50). – Parigi: Apertura dell'Italiana 96.75 poi sino —.— e —.—. Chiusa Francese 100.60 (100.67), Italiana 96.60 (96.75), Spagnuola 71.17 (71.35), Banche Ottomane 533.— (533.—), Rio Tinto —.— (1342.—), Lotti turchi 107.— (107.50).

Qui Rendita Italiana da 95.50 a 95.90, Credit da 634.— a 637.—.

Listino. Napoleoni da 19.02 a 19.05, Zecchini 11.25 a 11.30, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.45 a 240.10, Francia 95.15 a 95.35, Italia 90.80 a 91.10, Banconote italiane 90.80 a 91.10, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.— a 99.40 Rendita ungherese in Corone da 93.— a 93.25, Credit 635.— a 637.—, Italiana 95.65 a 95.95, Staatsbahn 640.— a 642.—, Lombarde 91.50 a 93.—, Lotti turchi 101.— a 102.—.

Parigi 22. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.66, Rendita italiana 5% 96.60, Rendita spagnuola esterna 71.17, Azioni Banca ottomana 533.—.

Parigi 22 Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 114.—, Rendita turca nuova 25.25, Cambio Londra 251.80, Egiziane 108.50, Rendita austriaca in oro 101.40, Rendita ungherese in oro 4% 100.50 Länderbank —.—, Lotti turchi 107.—, Banca di Parigi 1041.—, Azioni Meridionali italiane 668.— flacco

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolidati 92 15/16 Lombardi 4— Argento 26 7/8, Rendita spagnuola 70 3/8, Italiana 95 1/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/2, Introiti della Banca —.— fiacca

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.25, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.— calma

Caffè. *Amburgo* 22. (Chiusa). Santos good average per sett. 27.25, per dicembre 28.—, per marzo 28.75, per maggio 29.25. Denaro.

Amburgo 22. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—33.

Havre 22. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 33.75, per novembre a fr. 34.25.

Nuova York 22. Apertura. Rio per consegne futuro, sost., 5 in ribasso, invar.

Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato calmo Tenders in Dochets — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 4 30/64, Luglio-Agosto 4 30/64, Agosto-Settem. 4 27/64, Settembre uso nuovo (Middling) 4 27/64 Ottobre uso nuovo (goodordinary) 4 18/64. Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) 4 15/64, Novembre-Decembre 4 15/64, Dicembre-Genn. 4 15/64, Gennaio-Febbraio 4 15/64, Marzo-Aprile 4 16/64, Aprile-Maggio 4 16/64.

Cereali. *Londra* 22. Frumento future Market mese corr. 5.8 3/4, agosto 5.11 1/4. Formentone luglio 4.4 1/4, ottobre 4.5 1/4.

Metalli. *Londra* 22. (Diretto). Stagno Straist 127 1/4. Rame Chile Bars good ord. brands 68 3/4.

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 62.25, p. agosto 61.75, quattro ultimi mesi 62.50, quattro primi mesi 62.— calmo

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 14.90, per agosto 15.—, quattro ultimi mesi 15.25, quattro mesi da nov. 15.40. fermo

Frumento. *Parigi* 22. Mese corr.te 20.95, p. agosto 21.25, quattro ultimi mesi 22.05 quattro mesi da nov. 22.40. fermo

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.75, per agosto 27.15, quattro ultimi mesi 28.05, quattro mesi da novembre 28.45. fermo

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 26.75, per agosto 27.25, quattro ultimi mesi 27.75, quattro primi mesi 28.25. flacco

Zucchero. *Parigi* 22. Oreggio 88° uso nuovo 22.75.—23.— calmo, bianco per mese corrente 26.87 1/2, per agosto 27.—— calmo, quattro mesi da ottobre 26.12 1/2, 4 primi mesi 26.75—. Raff. 100.50 a 101.—

Amburgo 22. (Chiusa). Per luglio 9.52, per agosto 9.60, per settem. 9.27, per ottobre 8.77, per dicembre 8.77, per marzo 8.97. calmo

Londra 22. Java a sc. 11.3. Rape greggio a scell. 9 1/2 staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 luglio 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Bencorline	24	Scaricazione
3	M. Baquehem	23	»
6	Habsburg	25	Caricazione
9			
12 a	Dubrounik	25	Scaricazione
12 b			
13 a	Volturno	24	»
13 b			
14	Gisela	29	»
17	Traky	26	»
21			
22			
24	Arpad	23	Caricazione
Molo I	Betty	26	Scaricazione
»	Carlo	25	»
Molo II			
»			

Stampato in Corte dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

L'avviso mortuario

GIUSEPPE KOHEN

pubblicato ieri, serve anche **quale partecipazione diretta.**

†

ELISA ved. CANDELLARI

nata STURLI

spirò ieri mattina munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Carlo, Emilio** I. R. Notaio e **Arturo** (assente), le nuore **Adele** e **Gisella** ed il nipotino **Emilio**, partecipano si dolorosa perdita.

Il trasporto dell'amata salma seguirà direttamente al Camposanto Mercoledì 24 corr., alle ore 10 ant. dalla Cappella del Civico Ospitale.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per negozio chincaglie. Indirizzo Piccolo. 1920

Ricercasi signorina pratica corrispondenza e lavori scrittoio. Preferite conoscenza lingua tedesca. Offerte con referenze al Piccolo sub «N. N. 100» 1742

Cercasi portinaio calzolaio, soltanto marito e moglie. Offerte «Calzolaio» Piccolo. 1855

Cercasi signorina attempata, di modi distinti, che parli correttamente l'italiano e sia pratica del trattamento dei bambini, per attendere la mattina ad un bambino di due anni. Offerte «D. T. R.» al Piccolo. 1871

Ricercasi ragazzo onesto, di rispettabile famiglia, dai 14 ai 16 anni, con discreta paga. Panetteria Acquedotto N. 19. 1909

Ricercasi abile mezza mistra calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 1916

Ricercasi prontamente balia sana e forte. Indirizzo Piccolo. 1908

Ricercasi ragazzo falegname per lavori ordinari. Indirizzo al Piccolo. 1898

Ricercasi brava macchinista di bianco. Indirizzo al Piccolo. 1896

Ricercansi portinai, conjugi, senza figli, rivolgersi via Artisti 3, III. 1884

Ricercasi ragazzo buona famiglia, con paga per cartoleria. Indirizzo Piccolo. 1878

Ricercasi ragazzetta per bambino e lavori leggeri. Via Cavana 17. 1877

Ricercasi donna di servizio per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 1861

Ricercasi giovane servo abile robuto, 30 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1840

Ricercasi ragazzo giornaliero 14 anni. Rivolgersi Tergesteo, scala II, mezzanino, 3099

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture con paga. Indirizzo al Piccolo. 1950

Ricercansi lavoranti fabbri e apprendisti. Indirizzo al Piccolo. 9104

Venditrice appalto pratica anche vendita bolli con cauzione ricercasi. Offerte sub «O. Z.» al Piccolo. 1839

Donna prestaservizi di mezza età con buoni attestati offresi per persona sola. Maiolica 10, V, sinistra. 1857

Ragazzo con paga per negozio mode cerca Jolles, Piazza Borsa. 1910

Ragazza ricerca piccola famiglia per lavori domestici, cucina bene, andrebbe pure campagna. Indirizzo Piccolo. 1944

Falegname pratico deposito mobili ricerca Mondolfo, via Nuova 24. 1947

Amministratore stabili assumerebbe altri, ne prenderebbe pure in affitto, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1728

Giovane viaggiatore con estesa clientela Istria, Dalmazia, Croazia, Bosnia-Erzegovina parla italiano, tedesco, serbo-croato, desidera migliorare presente posizione, presso buona ditta Carta ecc. Indirizzo al Piccolo. 1318

Impiegato tedesco, parlando italiano, assumerebbe posto di fiducia o qualsiasi lavoro specialmente lavori matematici. Offerte sub »Abile» Piccolo. 1918

Garzoni per tappezziere ricercansi. S. Caterina 9. 1907

Ragazzo praticante con paga, ricercasi, cartoleria Horber, piazza S. Giovanni 4. 1889

Offresi cameriera tedesca per qualche famiglia signorile. Offerte Piccolo sub «Signorile». 1886

Contabile corrispondente tedesco-italiano ricercato pella Dalmazia. Primo stipendio corone 160 mensili. Viaggio pagato. Indirizzo al Piccolo. 9092

Pennellista. Ricercasi apprendista. Indirizzo al Piccolo. 1912

ISTRUZIONE

Pianista distintissima offresi lezioni pianoforte scambio conversazione inglese con nazionale. Indirizzo Piccolo. 1948

AFFITTANZE

Ricercasi paraggi San Giacomo camera con focolaio, circa 4 mensili. Offerte «Giacomo» Piccolo. 1936

Ricerco camerino ammobiliato od in compagnia camera, 5 mensili. Offerte «Luglio» Piccolo. 1953

Ricercasi pel 1. agosto camera ammobiliata vicinanza riva Pescatori o Campo Marzio. Indirizzo Piccolo. 1887

Giovane tedesco cerca stanza e costo per 23 fiorini mensili, vicinanza via Chiozza. Offerte «Tedesco» al Piccolo. 1876

Giovanotto cerca stanza, costo presso famiglia tedesca. Offerte dettagliate Piccolo «sub 320». 1874

Giovane cerca stanzetta ammobiliata. Offerte con prezzo al Piccolo «Agosto». 1868

Due amici ricercano stanza con costo in famiglia italiana. Sub «V. C.» Piccolo. 1828

Affittasi stanza ammobiliata due letti, per due amici. Riborgo 13, II p. 1859

Affittasi stanza ammobiliata o vuota, f. 10. Via S. Lazzaro N. 4, porta 7. 1860

Affittansi due stanze vuote, chiare, parchettate 18 fiorini. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1882

Affittansi belle camere ammobiliate. Via Poste nuove 2, II, sinistra. 1891

Affittasi metà quartiere ammobiliato, comodità possibile per conjugi o ambulanza. Mediatore Caffè Moncenisio. 1899

Affittasi bella stanza ammobiliata, vicino Corso, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1901

Affittasi stanza ammobiliata con due letti costo e una vuota, ingresso libero. Via Traversale al Bosco 1, porta 7. 1867

Affittansi due camere cucina e tre camere cucina. Belvedere 28 C. 1826

Affittansi due stanze grandi sul davanti I piano Acquedotto 35. 1745

Affittasi quartiere 4 camere, cucina, camerino compreso accessori, f. 340. Indirizzo Piccolo. 1930

Affittasi quartiere cinque stanze, camerino, cucina, fiorini 360. Rivolgersi Barriera vecchia 6, III. 1938

Affittasi stanza grande, ariosa, ammobiliata. Molin piccolo 5, porta 9. 1923

Affittasi stanzetta per signore. Piazza Legna 9, piano III, 12. 1924

Affittansi prontamente due stanze ammobiliate una ingresso libero. Farneto 12, I. 1925

Affittansi prontamente due stanze cucina. Via Cavazzeni 7, I piano. 9093

Affittasi magazzino con focolaio ed acqua. Cavazzeni 7. 9094

Quartiere splendido 3 stanze, camerino, cucina, pergolo. Via Caserma 16, I destra, corone 860, più accessori. 9100

Quartieri di cinque stanze, nonchè di tre stanze, cucina affittansi campagna, pochi minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 366

Quartieri affittansi via S. Francesco 16 b e 16 c. 1686

†

MATILDE ved. URABITZ

nata TOMADA

spirò quest'oggi alle ore 3 pom., dopo lunga e penosa malattia munita dei conforti religiosi.

L'addolorata figlia **Elisa** maritata **Cosmini**, il genero **Antonio Cosmini**, il nipotino **Massimiliano**, a nome pure degli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto per essere tumulate nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 22 Luglio 1901.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Thomas W. Lewis, a nome pure delle sorelle **Barbara** maritata **Mac Farlane** e **Agnes** (assenti), annunciano la morte del loro adorato padre

THOMAS LEWIS

Ispettore meccanico all'Arsenale del Lloyd austr., i. p.

avvenuta a Handsworth presso Birmingham (Inghilterra) il giorno 19 corrente.

TRIESTE, 23 Luglio 1901.

Quartiere due camere, cucina affittasi, via Alfieri. Giannacopulo Acquedotto 37. 1769

Subaffittasi prontamente grande magazzino S.ti Martiri 6. Prezzo mite. Silvestri. 9097

Subaffittasi prontamente grande magazzino Santi Martiri 18, prezzo mite. Kosmerlj. 9098

Signora sola affitterebbe 2 stanze vuote ed una ammobiliata pel 24 corr. Indirizzo Piccolo. 1863

Subaffittasi bellissimo quartiere centro, città, 9 locali, anche divisibili in due quartieri, prezzo conveniente. Rivolgersi Rebulla Caffè Adriatico. 1906

Magazzino grande affittasi a buone condizioni. Via S. Francesco 16 c. 1685

Stanze vuote con costo cerca vedovo con figlia, da buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 1650

Primo piano centro affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1915

5 fiorini affittasi camerino ammobiliato centro, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 1902

Case nuove, Rolano, appigionasi quartieri, parchettati, 2 stanze, camerino, cucina, 210; 2 stanze, cucina, 225, compreso accessori, acqua, cantina. 1416

Acquedotto signora affitta due belle stanze vuote, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1622

Barcola affittasi villino con giardino, bella posizione, vista sul mare, comodità tramway. Indirizzo Piccolo. 1868

Portorose affittansi stanze ammobiliate, cucina, giardino, eventualmente costo, prezzo mite. Reinhold Portorose. 1360

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi servizi e mobili per caffè. Banco e ordigni da falegname. Indirizzo al Piccolo. 1933

Acquisto botti vuote da vino, usate. Offerte Giovanni Giaretta, Venezia. 607

Casetta campagna 5000-6000 fior. comprerebbesi. Offerte «Casetta campagna» Piccolo. 1854

Ricercansi utensili in buono stato per caffè. Indirizzo al Piccolo. 1919

Ricercasi bilancia decimale, portata da 100-150. Costantini. Piazza Giovanni N. 3. 1925

Ricerco mobili usati, stanze letto, pranzo, di lusso, bene conservati. Offerte «Mobili» Piccolo. 1872

Cercasi utensili per negozio commestibili usati o nuovi. Indirizzo al Piccolo. 1927

Da vendere motivo partenza diversi mobili tappezzati e cortinaggi, lampada, gas. Via Franca 5, pianoterra. 9108

Da vendere una stanza da letto causa partenza. Rivolgersi via Giulia N. 11, portinaio. 1869

Da vendere parecchi mobili causa partenza. Falegname, via Ireneo N. 3. 1870

Da vendere un lavoratorio da fabbro, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 1443

Da vendere completo studio canto e spartiti. Indirizzo al Piccolo. 1952

Vendonsi trattorie, osterie, liquoreria, negozio commestibili. Cerco conduttore cauzione. Caffè Trentino, Giovanni. 1928

Vendonsi scrittoio, trômeau uso armadio macchina da cucire, lampade. Riva Grumula 1, terzo piano. 1641

Vendesi bicicletta Naumann pochissimo usata. Informazioni portinaio, Piazza Lipsia 1. 1619

Vendesi lampadario di cristallo a fiori, da adattarsi per luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 1789

Vendesi prontamente macchina cucire f. 30. Via S. Antonio 1, portinaio. 1888

Vendonsi cassaforte Wiese N. 3 e tenda da carro per due cavalli. Tivarnella 1, magazzino. 1881

Vendesi buon prezzo pianino nero oro, buona voce, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1875

Vendesi bicicletta Inglese quasi nuova fiorini 70. Indirizzo Piccolo. 9095

Vendesi un pappagallo. Via Salice 8, II. 1954

Vendonsi letto fornimento, orologio, lampada, tavoli, bilancie macellaio. Chiozza 16, primo. 9105

Pulto scrittoio (Stehpult) e grande cassone con coperchio vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 9091

Mayer lexicon ultimo nuovo, 17 vol. valore 102 per 40. Via Giacomo 3, portone Riborgo. 1949

Causa trasloco vendonsi grande lampada pensile e vasca di bagno. Informazioni via Cassa risparmio 7, terzo piano, sinistra. 1639

Cavallo 6 anni, 16 pugni, sincero, senza difetti, mancanza spazio vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 1849

Casseforti Wiese vendonsi anche ratealmente, prezzi convenientissimi. Stambach, Riva Pescatori 1, telefono 469. 9088

Bibbia Martini 4 volumi, incisioni acciaio vendesi. Indirizzo Piccolo. 1921

Bicicletta elegante vendesi buonissime condizioni. Barriera 27, IV, sinistra. 1926

Stamperia per ricami avviatissima, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9112

Ultimi giorni, dovendo sgombrare, vendonsi prezzi eccezionalmente bassi, alcune stanze complete, divanetti, floraia, letti, armadietti, tavole pranzo crociera, sedie, quadri, lavamani, chiffoniera. Sala Tersicore, via Chiozza 5, primo. 1892

Splendidi quadri vendonsi, magnifico vaso. Dalle 10 alle 3. Indirizzo al Piccolo. 1914

2 biciclette da signore e da signora f. 70, Farneto 5, IV. 1903

Uniforme per impiegato ferroviario e vestito cenere nuovo da vendere. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1904

Occasione! Vendesi causa trasloco stanza letto opaca, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 1893

Cane caccia splendido esemplare 8 mesi vendesi oggi. Indirizzo Piccolo. 1858

Tavolo per 12 persone, elegantissima lampada per appendere, vendonsi prezzo d'occasione. Barriera vecchia 20, porta 11. 1943

Tandem ottimo stato Puch-Stiria vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 9098

Causa trasloco vendonsi letti completi, chiffonier, lavamano, divanetto, lampada, tavolo, sedie, specchio. Indirizzo Piccolo. 1942

Tandem nuovissimo, leggerissimo vendesi, pura occasione, via Pescatori 1, primo. 9104

Stanza matrimoniale opaca stile antico solidissimo lavoro dovendo partire questa settimana fiorini 155, costo fiorini 240 mai adoperata. Rivolgersi portinaio Chiozza 23, porta 4, non prima 10 ore. 9107

Grande occasione, vendesi immediatamente bellissima stanza pranzo. Maiolica 15, primo, destra. 1922

Grandiosa esposizione mobili, palazzo Diana piazza San Giovanni 5. Prezzi inferiori a qualsiasi negozio. Dalla Torre. 1894

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito un braccialetto d'oro dal Cimitero fino in via Castello. Chi porterà in via Pozzo bianco N. 8, magazzino frutta, riceverà generosa mancia. 1883

Smarrito fermaglio d'oro povera serva, dalla via Acque al Giardino publico. Onesto trovatore pregasi portarlo al Piccolo, riceverà mancia. 1862

Smarrito domenica via Paduina, Acquedotto, ciondoli oro. Generosa mancia portandoli Farneto 27 a, III, porta 17. 1917

DIVERSI

L, Posso sperare ancora! 9101

Agosto. Che triste esistenza! che squallore schiacciante! Nemmeno lo sfogo di aprirti mio cuore mi si concede! Tesoro mio amami molto che lo merito perchè io ti idolatro !... 1945

Deve aver dei meriti colei cui portasti I f. con tanta cura scelti. 1946

Autunno. Displacentissimo non esser creduto animo e coscienza tranquilli; aspetterò spiegazioni. Ti prego non darmi altre pene, da te pretendo conforto. Affettuosissimi saluti. Addoloratissimo. 1951

Narcisa. Questi giorni impossibile vederci. Appena potrò farò altro avviso. Saluti. 1920

Rica. Ringraziotti gentile lettera e cartolina oggi ricevute. Saluti cordialissimi. 1980

Pasquetta. Ti rivedrò anzichè quest'oggi domani mercoledì. Mille parole amorose dal tuo Pasquale. 1900

Bibi caro!!! Non saprei della mia grande gioia il mio cuore pieno d'amore; come cambiarti: «Beatitudine !» felicità! 1956

Impiegato comunale cerca fiorini cinquanta restituibili rate mensili. Offerte sub «Puntualità» Piccolo. 1835

70000 corone prima intavolazione ricercansi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Impiego 100». 1811

10.000 corone prontamente disponibili per prima intavolazione, pupillare. Indirizzo Piccolo. 9061

200.000 corone disponibili per prime intavolazioni, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 9103

Ricercasi prontamente cor. 200 restituibili in rate mensili oppure settimanali. Indirizzo al Piccolo. 1934

Persona veduta fermare cane da caccia, pia[illegible]stra N. 211, viene pregata rilasciarlo libero scanso dispiaceri. 1895

Ricercasi mettere a costo un bambino di 2 mesi in famiglia di cuore. Offerte al Piccolo sub «21». 1873

Donna di cuore cerca creatura a costo per allattare. Indirizzo Piccolo. 1858

Ricerco per distinta famiglia fuori brava cuoca. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9106

Sacchetti scrittoio 1.30 in poi. Blouse signora 95 in poi. Costumini tela fanciulli 1.20 in poi. Jess, Barriera 15. 1932

Elegantissimi vestiti f. 2.50, percalli f. 2. Ireneo 3, porta 18. 1937

Camaleonti, pesci rossi, conchiglie, angurie uva, negozio Polli. Assumonsi spedizioni. 1935

Nuovo arrivo camicie fine bianche con petto zephir colorato da uomo, 1.80. Jess, Barriera 15. 1931

Biciclette, mantelli camere d'aria, tutti accessori, prezzi di fabbrica. Meccanico S. Lazzaro 6. 1348

Vernici di ogni colore e qualità per qualunque uso presso Drogheria Angeli, piazza Legna. 1813

Biciclette custodia, pulitura, riparatura, corone 2 mensili. Acquedotto, ingresso Gelsi. 1897

Fuochi artificiali, lavoro esattissimo. Recapito esclusivamente nella cartoleria Siniglia, via delle Torri. 1879

1000 busti partita da soldi 50 a fiorini 2.50. Grande ribasso su tutte le merci di stagione nonchè completo assortimento articoli minuti. Antonio Cillo, dietro il Municipio. 1941

Calli occhi pollini distruggonsi infallibilmente col cerotto preparato nella premiata farmacia Prendini. Un pezzo soldi 10. 4788

Tosse, catarro, raffreddore, influenza guariscono, col Te Emolliente, Farmacia Rovis. 4787

Antireumatico Cibei (Lussinpiccolo). Efficacissimo nella gotta, dolori reumatici, sciatica, rinforza muscolatura. Raccomandasi velocipedisti, alpinisti, marittimi. Primarie farmacie. Pola: Rizzi, Rodinis. 4413

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione ovunque. Wohl. Trieste Piazza Borsa 4 9884

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **23 Luglio** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. Via Kandler 2 a - suppellettili.
10 a. Via Acquedotto 23 - suppellettili.
10 a. Via S. Giovanni 6 - Oggetti di ferro.
10 a. Via Giulia 10 b - suppellettili.
10 a. Via Media 2 - suppellettili.